

Comune di Falconara Marittima

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA**

2017

**(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011
Art. 151, comma 6, D.Lgs.n.267 del 18/08/267)**

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	7
Il sistema dei controlli interni	10
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	12
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	16
Il risultato di amministrazione	18
Conto economico	19
Conto del patrimonio	21
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	28
Fondo pluriennale vincolato	30
L'utilizzo del fondo di riserva	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	33
Anticipazioni di liquidità	34
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	36
Equilibrio bilancio di parte corrente	37
Equilibrio bilancio di parte capitale	39
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41
Trasferimenti correnti	47
Entrate extratributarie	49
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	51
Entrate extratributarie: Analisi altri proventi	52
Entrate in conto capitale	54
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	56
Accensione prestiti	57
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	58
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	59
Spese correnti: Composizione x Missione	63
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	64
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	66
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	67
Spese per incremento di attività finanziarie	70
Rimborso prestiti	72
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	73
Riepilogo spese per missione	74
La gestione dei residui	
Smaltimento residui attivi	75

Formazione residui attivi	77
Smaltimento residui passivi	79
Formazione residui passivi	81
La gestione di cassa	
La gestione di cassa	82
Indicatore di tempestività dei pagamenti	84
Elenco incassi per codice gestionale	85
Elenco pagamenti per codice gestionale	88
Altri aspetti della gestione	
Livello di indebitamento	93
Partecipazioni e collaborazioni esterne	96
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	102
Strumenti finanziari derivati	103

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto redatto con scopi generali sono quelle di "rendere conto della gestione" e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale. Specificatamente, gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'ente per le risorse ad esso affidate e per prendere decisioni, fornendo informazioni:

- sulle fonti, sulla allocazione e sull'utilizzo dei mezzi finanziari; e su come l'ente locale ha finanziato le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario e di cassa;

- per la comprensione dell'andamento gestionale dell'entità in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia.

La comunicazione dell'ente locale deve anche fornire agli utilizzatori informazioni:

- indicando se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione redatto secondo le disposizioni in materia;

- segnalando se le risorse sono state ottenute ed usate in conformità alle disposizioni di legge ed ai vincoli contrattuali, compresi i limiti finanziari stabiliti dalle autorità legislative competenti.

Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio.

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente.

Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, la capacità di rendere conto della propria attività:

- nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci e altamente positivi dal punto di vista qualitativo;

nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati-economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;

- nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione sui Risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti (art. 231 D.Lgs 267 del 18.08.2000), si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione.

Nel contempo è attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e dell'attendibilità dei residui passivi.

Il nuovo sistema contabile armonizzato di cui al dlgs n. 118/2011 abbandona l'idea tradizionalmente instauratasi nella prassi operativi secondo cui l'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione deve tradursi nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non devono essere conteggiati.

I nuovi principi prevedono infatti che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale: per tali crediti è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine deve essere stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e

dell'andamento della riscossione degli stessi negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione di cui sopra devono essere redatti con la partecipazione attiva di tutti i responsabili dei servizi, non soltanto nell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi secondo i nuovi principi contabili, ma anche nell'analisi dei risultati raggiunti, dei programmi realizzati e in corso di realizzazione, nella dimostrazione dei risultati in riferimento agli indirizzi dell'ente di cui agli strumenti generali di programmazione.

La partecipazione dei responsabili dei servizi alla redazione del rendiconto della gestione e relativi allegati misura il grado di responsabilizzazione della struttura dell'ente.

Il rendiconto sulla gestione deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte dell'organo esecutivo e conclude il sistema di bilancio degli enti in contabilità finanziaria.

I documenti che costituiscono il sistema di bilancio includono, a livello di rendiconto:

- il conto del bilancio;
- il conto economico;
- il conto del patrimonio;

Sono presupposti che necessitano di verifica:

- a) il conto degli agenti contabili;
- b) il conto del tesoriere.

La dimostrazione delle risultanze d'esercizio comporta fasi operative preliminari di riscontro e verifica, relative a:

- c) riaccertamento dei residui;
- d) operazioni di chiusura dell'esercizio;
- e) verifica del conto degli agenti contabili;
- f) verifica e parificazione del conto del Tesoriere;
- g) aggiornamento dell'inventario.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

La contabilità generale favorisce la redazione di un rendiconto redatto con scopi generali veritiero e corretto, per quanto riguarda i prospetti di conto economico e di conto del patrimonio. La contabilità generale, o economico-patrimoniale, è una contabilità finalizzata esclusivamente alla informativa esterna, e come tale, non sostituisce la contabilità finanziaria. I diversi sistemi contabili, però, trovano una integrazione tecnica che riduce l'onere complessivo delle rilevazioni.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica. Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Le operazioni di parificazione, che contraddistinguono la fase preliminare della rendicontazione finanziaria, comprendono i riscontri, le verifiche e la corretta rilevazione nella contabilità finanziaria dell'ente del conto del tesoriere e dei conti degli altri agenti contabili.

Le partite del conto del tesoriere debbono concordare con le scritture della contabilità finanziaria dell'ente e la relativa esposizione nel conto del bilancio.

L'ente provvede ad approvare con apposite delibere di giunta i conti degli agenti contabili e la relativa parificazione (Tesoriere, Economo Comunale, agenti contabili a danaro e a materia interni ed esterni, concessionari della riscossione).

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria). Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre (dedotti gli eventuali pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate) più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui; evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo.

Entrambi i risultati sono influenzati dalla nuova posta contabile introdotta con il sistema contabile armonizzato: il fondo pluriennale vincolato.

Esso rappresenta infatti il meccanismo tramite il quale impegni ed accertamenti vengono trasportati all'esercizio in cui sono esigibili dall'esercizio in cui sorge l'obbligazione giuridica che li fa registrare in bilancio.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dal punto 9.2 dell'allegato 2 del principio contabile sulla competenza finanziaria è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.

Al conto del bilancio sono allegate la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, di recente rivisti con apposito DM, e il piano degli indicatori introdotto con il nuovo sistema armonizzato. Tali parametri indicano sinteticamente ma efficacemente il tipo e la bontà della gestione condotta anche in riferimento ai dati statistici delle medie nazionali e per fasce demografiche, contribuendo con ciò all'analisi dei risultati da effettuarsi nella relazione al rendiconto. La potenzialità informativa dei parametri gestionali, suddivisi in indicatori finanziari ed economici generali, indicatori dell'entrata ed indicatori per i singoli servizi, presuppone, tuttavia, la loro corretta compilazione, utilizzando, ove richiesto, le rilevazioni della contabilità economico-patrimoniale.

La relazione al rendiconto illustra anche la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio; il ricorso all'anticipazione di cassa è motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto, cui comunque nel 2017 l'ente non ha fatto ricorso.

Per quanto riguarda le principali entrate tributarie si evidenzia che l'andamento è in linea con gli anni precedenti.

Anche quest'anno è stato necessario prestare particolare attenzione alla capacità di riscossione della TARI (tributo che ha sostituito la TARES) in quanto, pur attestandosi su buoni livelli, il gettito non riscosso ha un impatto fortemente negativo con le nuove regole contabili introdotte dal dlgs n.118/2011 (armonizzazione contabile) che impongono l'iscrizione in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- a) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- c) monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- d) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- e) verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- f) monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'esplicito riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Viene effettuato a campione sugli atti sopra

richiamati. Il Segretario generale predispose un rapporto semestrale che viene trasmesso ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il **controllo di regolarità contabile** è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il **controllo e la revisione della gestione economico finanziaria** sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Il **controllo sulle società partecipate** ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il **controllo della qualità dei servizi erogati** misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- g) delle strutture che erogano servizi;
- h) del servizio di statistica per l'indagine di soddisfazione dell'utenza;
- i) degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- j) grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- k) indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- l) qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- m) competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

Il regolamento in materia di sistema dei controlli interni nel Comune di Falconara Marittima è stato approvato con atto Consiglio Comunale n. 15 del 14/03/2013.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio e che la legge di stabilità 2016 rende influente anche ai fini del rispetto del pareggio di bilancio.

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono invece gli investimenti diretti ed indiretti: gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Gli accertamenti delle entrate vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato n.2 del dpcm 28/12/2011 (ora trasfuso nel d.lgs. n. 118/2011).

In particolare il principio afferma che:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria, ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il principio prevede una serie di deroghe per l'entrata in virtù del fatto che il bilancio deve rappresentare correttamente e pienamente l'attività svolta dall'ente e pertanto prevede l'iscrizione anche di crediti di dubbia esigibilità, purché venga iscritto in apposita voce di spesa il relativo "fondo crediti dubbia esigibilità".

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e, novità legata al principio di cui sopra, l'esigibilità degli stessi declinata secondo le prescrizioni contenute nello stesso principio contabile; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza e per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti essenziali sopra enunciati. La prudenza non deve sconfinare nell'eccesso, poiché il bilancio deve rappresentare gli eventi e le azioni svolte: a fini prudenziali, nel nuovo sistema, deve fare riferimento l'utilizzo del fondo crediti dubbia esigibilità.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Anche gli impegni vanno iscritti nel conto del bilancio secondo i nuovi principi contabili di cui all'allegato 2, d.lgs. n. 118/2011.

In tale caso la rivoluzione rispetto a quanto prescritto dal TUEL (soprattutto in materia di impegni obbligatori o automatici) è stata ben più rilevante che per quanto riguarda le entrate.

Il principio infatti prevede per ogni tipologia di spesa la regola che stabilisce le modalità di imputazione in bilancio e di conseguenza il mantenimento nel rendiconto: questo vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale.

La differenza più rilevante in effetti si estrinseca nell'obbligo per le spese in conto capitale dell'elaborazione di un crono programma in base al quale imputare in bilancio le relative spese.

Lo stanziamento di spesa del bilancio preventivo relativo al fondo riserva ed al fondo crediti dubbia esigibilità non è impegnato e pertanto rifluisce nel risultato di amministrazione in qualità di economia di spesa, nel secondo caso confluisce tra i fondi accantonati del risultato di amministrazione.

Equilibrio economico - finanziario della gestione

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato. Il bilancio di previsione deve garantire anche un fondo di cassa non negativo.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

La tabella evidenzia gli equilibri conseguiti a rendiconto sia di parte corrente che capitale.

Le manovre approvate con i vari decreti legislativi avevano introdotto il principio che le spese dell'ente locale dovrebbero essere finanziate esclusivamente da risorse proprie, così come previsto dall'art. 119 della Costituzione, ma la crisi finanziaria e le varie "spending review" che si sono succedute hanno portato alla trasformazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio (i trasferimenti statali) nel Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dalla sola fiscalità locale (in particolare

quota dell'IMU) e peraltro oggetto di continui tagli lineari, tanto che ad oggi l'ente versa al fondo (trattenute sull'IMU) più di quanto ottiene, con un saldo negativo di circa 100mila euro.

Le previsioni del bilancio 2017 risultano essere state in linea con i dati reali e ciò viene confermato dal fatto che il Consiglio comunale, in sede di assestamento di bilancio, non ha dovuto fronteggiare nessuna operazione di riequilibrio straordinario dei conti, ma solo aggiustamenti legati a diverse richieste da parte degli uffici, risolte per lo più, in base alla nuova normativa, anche a livello già di variazione dirigenziale o di competenza della giunta.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.687.192,10	132.833,03	1.820.025,13	7,87	
Fondo pluriennale vincolato	2.597.190,19	1.379.953,88	3.977.144,07	53,13	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.784.000,00	2.000,00	19.786.000,00	0,01	19.565.562,70
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.998.157,87	268.358,06	5.266.515,93	5,37	4.203.660,31
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.571.167,54	186.939,50	5.758.107,04	3,36	5.272.045,37
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.291.011,92	-68.631,30	5.222.380,62	-1,30	2.247.988,94
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	450.000,00	450.000,00	100,00	450.000,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	0,00	7.207.169,54	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	34.590.330,00	30.000,00	34.620.330,00	0,09	25.535.472,12
Totale complessivo entrate	84.726.219,16	2.381.453,17	87.107.672,33	2,81	57.274.729,44

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	29.546.348,65	867.875,14	30.414.223,79	2,94	25.743.820,98
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.837.782,09	1.512.592,45	12.350.374,54	13,96	1.713.628,83
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.310.588,88	-29.014,42	2.281.574,46	-1,26	2.271.739,40
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	0,00	7.207.169,54	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	34.590.330,00	30.000,00	34.620.330,00	0,09	25.535.472,12
Totale complessivo spese	84.492.219,16	2.381.453,17	86.873.672,33	2,82	55.264.661,33

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Le previsioni del bilancio 2017 risultano essere state in linea con i dati reali e ciò viene confermato dal fatto che il Consiglio comunale, in sede di assestamento di bilancio, non ha dovuto fronteggiare nessuna operazione di riequilibrio straordinario dei conti, ma solo aggiustamenti legati a diverse richieste da parte degli uffici, risolte per lo più, in base alla nuova normativa, anche a livello già di variazione dirigenziale o di competenza della giunta.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
GC	102	16-03-2017	
GC	107	21-03-2017	Prelievo fondo di riserva
CC	38	27-04-2017	Variazione n. 1
GC	176	11-05-2017	Prelievo fondo di riserva N.2
GC	194	23-05-2017	Variazione n. 2 - Storno di fondi
DD	602	24-05-2017	Variazione n. 3
GC	205	25-05-2017	Prelievo dal fondo riserva n. 3
GC	206	25-05-2017	Giunta con i poteri del CC
DD	631	31-05-2017	Storno di fondi
DD	695	14-06-2017	Storno di fondi
GC	229	20-06-2017	Compensativa per programmi
GC	248	04-07-2017	Prelievo dal fondo riserva n. 4
GC	255	11-07-2017	Giunta con i poteri del CC
CC	64	27-07-2017	Assestamento
CC	66	27-07-2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio
GC	280	01-08-2017	Prelievo dal fondo riserva n. 5
GC	289	14-08-2017	Storno di fondi
DD	962	07-09-2017	Storno di fondi
CC	80	20-09-2017	Variazione n. 13
DD	1083	05-10-2017	Storno tra capitoli
DD	1146	18-10-2017	Storno tra capitoli

CC	84	27-10-2017	Variazione al Piano degli investimenti e conseguente variazione
CC	85	27-10-2017	Riconoscimento debiti fuori bilancio per sentenza
GC	379	31-10-2017	Giunta con i poteri del CC
DD	1287	17-11-2017	Storno tra capitoli
CC	96	29-11-2017	Variazione n. 18
DD	1384	07-12-2017	Storno tra capitoli
GC	456	19-12-2017	Prelievo dal fondo riserva n. 6
DD	1546	27-12-2017	FPV Salario accessorio

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				3.159.240,91
Riscossioni	(+)	5.861.860,11	46.643.159,95	52.505.020,06
Pagamenti	(-)	6.703.422,41	47.434.335,16	54.137.757,57
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			1.526.503,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.526.503,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.454.804,83	10.631.569,49	29.086.374,32
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.675.278,97	7.830.326,17	10.505.605,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.140.092,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.475.109,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			15.492.070,68

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	35.008.026,98		
B) Componenti negativi della gestione	34.586.707,84		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		421.319,14	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	192.869,20		
Oneri finanziari	190.023,75		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		2.845,45	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	342.043,08		
D-23 Svalutazioni	113.320,71		
Totali rettifiche (D)		228.722,37	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	1.451.266,50		
Totale oneri straordinari	1.154.539,52		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		296.726,98	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			949.613,94
Imposte	369.187,37		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			580.426,57

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Attivo	2017	Passivo	2017
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	17.757.720,16
Immobilizzazioni immateriali	645.634,87	Fondo per rischi ed oneri	1.705.504,95
Immobilizzazioni materiali	66.398.910,39	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	12.768.898,35	Debiti	68.315.524,90
Rimanenze	60.273,64	Ratei e risconti passivi	9.073.309,58
Crediti	15.189.956,21		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.788.386,13		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	96.852.059,59	Totale	96.852.059,59

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI

	Anno 2016	Aumento 2017	Utilizzo 2017	Anno 2017
Accantonamento destinato a rischi derivanti da spese legali	353.997,06	200.000,00	121.837,10	432.159,96
Accantonamento rischi perdite partecipate	114.000,00	10.000,00		124.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (parte accantonata)	3.973.981,64	234.000,00		4.207.981,64
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (parte DA accantonare)	5.866.912,14		234.000,00	5.632.912,14
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità dal 2015 in avanti	2.278.818,79	1.691.239,20		3.970.057,99
	12.587.709,63	2.135.239,20	355.837,10	14.367.111,73

I vincoli possono derivare da principi contabili, leggi o trasferimenti.

DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO E DESTINATO A SPESE CORRENTI

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati per spese correnti				
	Anno 2016	Aumento 2017	Utilizzo 2017	Anno 2017
<i>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</i>				
Accantonamento previsto dal Principio Contabile n. 2 punto 5.2 lett. i)	11.159,89	2.928,32		14.088,21
Fondo vincolato per spese di personale	130.083,56	47.613,35		177.696,91
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>				
Fondo vincolato per debiti verso Regione	2.843.380,45			2.843.380,45
Fondo Vincolato per spese di Ambito	241.764,19	43.128,45		284.892,64
Incassi dalla Regione da rinviare ad esercizio successivo	-			-
Sistema Bibliotecario locale	10.995,93	7.313,91	10.995,93	7.313,91
Contributo CAS Regione Marche non utilizzato anno 2017		700,00		700,00
Contributo Regionale libri di testo non utilizzati anno 2017	-	264,60		264,60
	3.237.384,02	101.948,63	10.995,93	3.328.336,72

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

DETTAGLIO AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi destinati ad investimenti:				
Permessi da costruire	926.148,69	56.826,98	234.000,00	748.975,67
Alienazioni	143.716,95	788,00	143.092,06	1.412,89
Diritti superficie	98.969,84	887,81	55.392,08	44.465,57
Alienazione quote societarie	1.217,55	1.621,38	2.838,93	-
Entrate una tantum	-			-
	1.170.053,03	60.124,17	435.323,07	794.854,13

**DETTAGLIO AVANZO VINCOLATO E DESTINATO AD
INVESTIMENTI**

Riepilogo composizione della disponibilità dei fondi vincolati per spese di investimento:				
	Anno 2016	Aumento 2017	Utilizzo 2017	Anno 2017
<i>Vincoli derivanti da leggi e principi contabili</i>				
Quota vincolata riduzione investimenti (10% alienazioni)	-			-
Quota vincolata per acquisizione standards urbanistici	367.771,24	20.119,10		387.890,34
Oneri piano casa	84.734,11	6.181,30		90.915,41
Contributo straordinario permessi costruire in deroga		84.936,88		84.936,88
<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>				
Contributi regionali e provinciali	162.049,09	- 30,13		162.018,96
Contributi statali	3.783,24		3.783,24	-
Contributo CdP per mutuo carico Stato	100.000,00		171,90	99.828,10
Rimborso Multiservizi scogliere		55.392,08		55.392,08
Contributo Autorità Portuale	176.450,81	- 4.232,93	172.217,88	-
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>				
Mutui istituti privati	457.560,81	310.710,03	457.560,81	310.710,03
Trasferimenti da società	6.116,12		6.116,12	-
	1.358.465,42	473.076,33	639.849,95	1.191.691,80

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188 del T.U.

Risultato di amministrazione al 31/12/2017	15.492.070,68
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	13.810.951,77
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	124.000,00
Fondo contenzioso	432.159,96
B) Totale parte accantonata	14.367.111,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	755.527,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.453.790,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	310.710,03
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
C) Totale parte vincolata	4.520.028,52
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	794.854,13
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-4.189.923,70

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

L'applicazione del bilancio armonizzato detta nuove regole per la determinazione del "vecchio" Fondo Svalutazione Crediti. Il calcolo del fondo nel conto consuntivo tiene conto della evoluzione dei residui riportati e di quelli incassati per l'ultimo quinquennio, determinando quindi una percentuale media delle riscossioni effettuate e di conseguenza una percentuale del non riscosso da applicare al monte dei residui riportati alla fine dell'esercizio in considerazione.

Lo schema sottostante mostra il calcolo effettuato evidenziando l'importo del fondo calcolato a livello di tipologia di entrata nel rendiconto 2014.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - CONSUNTIVO 2014										
		Dati da Rendiconto					% media riscosso			
		2010	2011	2012	2013	2014				
TOTALE TIPOLOGIA 10101 ENTRATE TRIBUTARIE	Acc. Res.	4.141.792,04	5.239.562,23	5.859.205,76	6.963.743,51	7.879.214,04		Residui fine esercizio	9.054.651,99	
	Acc. Comp	7.148.971,04	7.602.953,48	7.766.413,12	7.219.007,50	7.365.537,89				
	Risc. Res	689.354,50	959.879,96	1.497.658,24	1.276.468,72	1.307.195,14				
	Risc. Comp	5.107.758,54	5.161.347,26	5.091.056,31	4.873.202,34	4.890.039,15		% non riscosso	80,91%	
	% di riscoss.	16,64%	18,32%	25,56%	18,33%	16,59%	19,09%	Fondo Calcolato	7.326.207,17	
TOTALE TIPOL. 30100 SERVIZI	Acc. Res.	1.052.967,79	1.057.282,50	1.115.315,40	1.070.034,59	1.054.820,63		Residui fine esercizio	1.052.788,70	
	Acc. Comp	1.834.381,26	1.636.901,83	1.489.955,47	1.493.311,71	1.464.819,13				
	Risc. Res	420.042,24	261.875,00	258.323,51	213.548,59	221.538,93				
	Risc. Comp	1.370.034,53	1.285.309,59	1.228.405,72	1.283.605,58	1.220.819,13		% non riscosso	74,24%	
	% di riscoss.	39,89%	24,77%	23,16%	19,96%	21,00%	25,76%	Fondo Calcolato	781.630,08	
TOTALE TIPOL. 30200 (SANZIONI)	Acc. Res.	632.052,20	575.651,55	423.746,98	1.110.460,34	1.427.617,86		Residui fine esercizio	1.875.908,49	
	Acc. Comp	479.796,11	377.946,00	1.073.072,97	713.682,35	757.685,91				
	Risc. Res	114.855,15	97.663,07	81.644,14	73.199,87	48.557,96				
	Risc. Comp	421.341,61	364.901,03	304.695,47	323.324,96	262.395,81		% non riscosso	87,12%	
	% di riscoss.	18,17%	16,97%	19,27%	6,59%	3,40%	12,88%	Fondo Calcolato	1.634.299,70	
TOTALE TIPOL. 30500 RIMBORSI E ENTRTE DIVERSE	Acc. Res.	732.844,18	687.197,40	489.790,80	457.129,94	132.501,24		Residui fine esercizio	145.295,98	
	Acc. Comp	209.375,33	145.939,10	227.815,03	162.691,79	214.735,17				
	Risc. Res	45.149,22	202.303,94	19.650,78	367.884,45	53.085,31				
	Risc. Comp	177.078,69	116.571,93	195.892,15	119.436,04	119.549,52		% non riscosso	67,97%	
	% di riscoss.	6,16%	29,44%	4,01%	80,48%	40,06%	32,03%	Fondo Calcolato	98.756,84	
TOTALE TIPOL. 40500 ONERI UBANIZZAZIONE	Acc. Res.	1.950.000,00	1.950.000,00	1.950.000,00	850.000,00	800.000,00		Residui fine esercizio	600.000,00	
	Acc. Comp									
	Risc. Res	-	-	-	-	-				
	Risc. Comp							% non riscosso	100,00%	
	% di riscoss.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Fondo Calcolato	600.000,00	
								Fondo Calcolato Totale	10.440.893,78	
								Importo accantonato al 31/12/2014	4.105.981,64	
									6.334.912,14	
									39,33%	

In seguito alla definizione dei principi contabili nel corso degli anni di sperimentazione e dell'introduzione definitiva delle modifiche apportate con il d.lgs. n. 126/2014 al d.lgs. n. 118/2011 l'ente con il rendiconto 2014 ha rivisto anche i criteri di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità: in particolare sono state espunte dal computo del fondo rispetto a quanto esposto nel rendiconto 2013 quelle entrate che il principio ha consolidato come escluse (entrate rimosse secondo principio per cassa, entrate da trasferimenti, entrate la cui mancata riscossione in anni passati era dovuta a specifiche motivazioni che, una volta risoltisi, hanno determinato anche la loro riscossione).

In particolare per quanto riguarda la sezione 1 (entrate tributarie) non sono state considerate le entrate relative a diritti pubbliche affissioni e imposta comunale sulla pubblicità in quanto il principio prevede che, in quanto rimosse per autoliquidazione, vengano accertate con il principio di cassa esteso (fino all'approvazione del rendiconto), oltre che la tassa partecipazione concorsi pubblici (per la quale il principio è parimenti la cassa).

Per quanto riguarda la sezione 2 (servizi) non sono state considerate le entrate relative al servizio idrico integrato, ai diritti di segreteria, ai pasti adulti nelle scuole (in quanto corrispettivi da prestazione di servizi fatturati e in attesa di riscossione o trasferimenti da altri enti).

Per quanto riguarda la sezione 3 i criteri sono rimasti inalterati.

Per quanto riguarda la sezione 4 sono state eliminate dal calcolo le entrate relative a trasferimenti a vario titolo spettanti all'ente e provenienti da asur, regione, ministeri per rimborsi spese sostenute, compensazioni collegate a voci di spesa e crediti iva parimenti compensati).

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti nell'anno 2014 è stato pari ad € 4.105.981,64: il fondo calcolato nel prospetto sopra riportato è pari ad € 10.440.893,78, ciò implica che la parte mancante, per € 6.334.912,14, è stata integrata accantonando maggiori importi nei bilanci di previsione degli esercizi successivi: il disavanzo di amministrazione è interamente dovuto all'appostazione tra le quote accantonate del risultato di amministrazione di tale fondo.

Nell'esercizio 2014 la quota accantonata per euro 4.105.981,64 è stata ridotta di euro 600.000,00 a copertura di crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio e la cui quota di accantonamento al FCDE era pari al 100%.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, del DL 126 del 2013, c.d. "salva-Roma" la cui legge di conversione non è stata promulgata dal Presidente della Repubblica, l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità avrebbe potuto essere ripianato per una quota pari almeno al 10 per cento l'anno.

Inizialmente il decreto correttivo (d.lgs. n.126/2014) manteneva tale impostazione di massima per i soli enti che entravano a regime nel 2015, lasciando l'obbligo per gli enti sperimentatori di ripianare tale disavanzo entro il 2017, il che avrebbe comportato un onere insostenibile.

La legge di stabilità 2015 al comma 507 introduce maggiore gradualità nell'applicazione della norma, modificando la previsione sopra ricordata contenuta nel d.lgs. n. 126/2014: il comma citato infatti introduce la possibilità, per gli enti che hanno proceduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012 (come il nostro ente), ad effettuare la copertura del disavanzo relativo fino al 2042.

L'ente in sede di approvazione del rendiconto 2014 ha ritenuto necessario, per non appesantire la gestione corrente ma comunque soddisfare pienamente la filosofia sottesa alla norma, sfruttare interamente il periodo previsto e procedere a dare copertura al disavanzo tecnico a quote costanti per gli esercizi dal 2015 al 2042.

Questo ha consentito una più ampia diluizione nel tempo degli effetti dell'applicazione del fondo crediti dubbia esigibilità richiesto dalla riforma contabile, che altrimenti avrebbe letteralmente ingessato la capacità di spesa dell'ente, già fortemente compromessa dalle scelte legate alla spending review nazionale.

Nel rendiconto 2017 la quota relativa è stata recuperata come evidenziato dai prospetti esposti nelle pagine precedenti. La quota da accantonare ammonta ad €

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli accantonamenti al fondo pluriennale non possono essere utilizzati per assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- a) 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- b) 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- c) 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		137.052,05
GC nr. 107 del 21-03-2017	spese straordinarie mareggiata febbraio marzo 2017	-36.600,00
GC nr. 176 del 11-05-2017	spese straordinarie mareggiata febbraio marzo 2017	-25.864,00
GC nr. 205 del 25-05-2017	spese straordinarie mareggiata febbraio marzo 2017	-39.765,00
GC nr. 248 del 04-07-2017	spese straordinarie rottura linea idrica centro tennis	-6.954,00
GC nr. 280 del 01-08-2017	spese straordinarie sversamenti fosso san sebastiano	-20.333,62
GC nr. 456 del 19-12-2017	spese per atto notarile chiusura CAM srl in liquidazione e GPC srl in liquidazione euro 5,000,00spese straordinarie legale per sentenza eruro 510,00	-5.510,00

Importo assestato finale	2.025,43
---------------------------------	-----------------

Spese imprevedute e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
imprevedute	130.026,62

Totale spese imprevedute	130.026,62
---------------------------------	-------------------

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
chiusura società in liquidazione (stima notaio, registro imposte e tasse)	5.000,00

Totale altre spese	5.000,00
---------------------------	-----------------

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
CC 103/2017 - SENTENZA N. 811/2017 GIUDICE DI PACE DI ANCONA	510,00
CC 102/2017 - SENTENZE CTP DI ANCONA	1.496,00
CC 85/2017 - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 533/2017	524,51
CC 66/2017 - SENTENZE GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 277/2017 E N. 293/2017	400,00
CC 44/2017 - SPESE CORRENTI PERIZIA GIUSTIFICATIVA SOMMA URGENZA SOSTITUZIONE TRATTO DI LINEA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SEDE COMUNALE	12.505,00
CC 39/2017 - SERVIZIO CONTENZIOSO - SENTENZA EX GARAGE FANESI	121.400,00
Totale debiti fuori bilancio	136.835,51

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2017.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u>	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.565.562,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.203.660,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.272.045,37
Totale (Accertamenti competenza esercizio 2015)	29.041.268,38
Percentuale massima di esposizione delle entrate	25,00
Limite teorico anticipazione (25,00 % entrate)	7.260.317,10
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u>	
Anticipazione più elevata usufruita nel 2017	0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00
<u>Gestione della liquidità</u>	
Fondo di cassa al primo gennaio	3.159.240,91
Riscossioni	52.505.020,06
Pagamenti	54.137.757,57
Saldo di cassa al 31 dicembre	1.526.503,40

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2017 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	31.160.443,66	29.389.652,81	1.770.790,85
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	5.708.571,70	5.188.738,30	519.833,40
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	25.535.472,12	25.535.472,12	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	366.833,03
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.262.342,25
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.041.268,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	490.000,00
<i>Di cui</i> <i>Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Totale entrate parte corrente		31.160.443,66
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	234.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	25.743.820,98
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.140.092,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	2.271.739,40
Totale spese parte corrente		29.389.652,81
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2017
Totale entrate parte corrente		(+) 31.160.443,66
Totale spese parte corrente		(-) 29.389.652,81
Saldo		(+) 1.770.790,85

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	785.780,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.714.801,82
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.697.988,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	490.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		5.708.571,70
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	1.713.628,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	3.475.109,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		5.188.738,30
Risultato (Accertamenti - Impegni)		2017
Totale entrate parte capitale	(+)	5.708.571,70
Totale spese parte capitale	(-)	5.188.738,30
Saldo	(+)	519.833,40

ANALISI DELLE ENTRATE - QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE

Il "quadro generale" delle entrate presenta una visione globale del raffronto tra previsione iniziale, definitiva e consuntiva (accertamenti).

Il confronto tra la previsione iniziale e la previsione definitiva, scaturita dall'assestamento di bilancio deliberato dal Consiglio Comunale, mostra una azione correttiva adeguata alla reale capacità finanziaria dell'Ente.

Risulta un buon allineamento tra previsioni definitive ed accertamenti relative alle entrate proprie correnti (Titolo 1 e 3), mentre per i trasferimenti e le alienazioni sono venute meno notevoli risorse, anche stante la difficoltà del mercato immobiliare.

Tutte le modifiche apportate al sistema dei tributi locali e di conseguenza ai trasferimenti o ad altre poste di bilancio dell'entrata e della spesa rendono difficile il confronto tra diverse annualità, in quanto i valori ivi ricompresi non sono omogenei ed andrebbero sterilizzati da tali variazioni.

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA					
Titolo	Denominazione	Previsioni Definitive (2)	Accertamenti (3)	Differenza (3-2)	Riscossioni
I	Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.977.144,07 19.786.000,00	19.565.562,70	- 220.437,30	13.271.934,82
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.266.515,93	4.203.660,31	- 1.062.855,62	3.369.226,18
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.758.107,04	5.272.045,37	- 486.061,67	3.516.517,89
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.222.380,62	2.247.988,94	- 2.974.391,68	1.030.525,62
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.000.000,00	-	- 3.000.000,00	-
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	450.000,00	450.000,00	-	-
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	7.207.169,54	-	- 7.207.169,54	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	34.620.330,00	25.535.472,12	- 9.084.857,88	25.454.955,44
	TOTALE	85.287.647,20	57.274.729,44	-24.035.773,69	46.643.159,95

QUADRO GENERALE DELLE ENTRATE - COMPETENZA TREND STORICO						
Titolo	Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.680.208,20	20.451.099,06	19.274.707,20	19.758.329,50	19.565.562,70
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	6.280.837,71	4.955.530,49	3.848.801,59	3.804.547,80	4.203.660,31
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.321.835,84	5.335.001,41	5.848.801,59	5.265.800,85	5.272.045,37
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.289.477,00	670.929,15	1.092.000,10	1.295.759,17	2.247.988,94
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	552.001,01	-	-
VI	ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	480.512,48	480.512,48	450.000,00
VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	2.243.363,91	2.243.363,91	11.113.074,83	22.576.492,33	25.535.472,12
	TOTALE	33.815.722,66	33.655.924,02	42.270.025,64	52.755.475,57	57.274.729,44

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento

- sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
 - **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
 - **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

La TASI sull'abitazione principale è stata poi abolita con la Legge di Stabilità 2016. E' evidente la variazione che ha subito il Fondo di Solidarietà Comunale e la tipologia imposte e tasse a seguito dell'eliminazione della TASI (parzialmente compensata dal fondo) e la riduzione della quota trattenuta dall'IMU a titolo di perequazione nel FSC – fondo solidarietà comunale.

I.C.I.

Imposta dovuta da tutte le persone che vantano un diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o di abitazione su fabbricati, su aree o su terreni agricoli.

Si deve pagare al Comune sul cui territorio si trovano gli immobili ed il suo gettito deriva dalla consistenza del patrimonio immobiliare.

Nel 2008, è stata legiferata l'esenzione dovuta per la prima abitazione.

Ora ha carattere residuale e relativa per lo più al recupero che ancora può e deve essere effettuato rispetto al pregresso.

I.M.U.

L'art. 13, del DL n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari :

- (es.) per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota del 5,3 per mille;

- l'aliquota ordinaria è del 10,6 per mille;

- l'aliquota agevolata corrisponde all'8 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazioni concesse in comodato uso gratuito. La stessa aliquota è stata prevista per le unità immobiliari iscritte al catasto urbano nelle categorie C1 e C3 a condizione che il soggetto passivo di imposta coincida con chi esercita attività commerciale o artigianale nell'immobile stesso.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

La TASI sull'abitazione principale è stata abolita con la Legge di Stabilità 2016.

TARES/TARI

La tassa costituisce per rilevanza il secondo tributo locale.

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestable;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 28/9/98 n. 360, relativo alla "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF" (facoltativa), l'addizionale rappresenta una innovazione nel panorama delle entrate proprie dei Comuni, nei confronti dei quali determina una maggiore autonomia finanziaria. E' stata applicata a decorrere dal 1° gennaio 1999 con atto consiliare n. 88 del 21/12/1998.

La misura di applicazione dell'addizionale non può eccedere il tetto massimo di 0,8 punti percentuali. Nel quadro che segue è illustrato per anno l'aliquota applicata ed il relativo gettito.

ANNO	ALIUO TA	GETTITO
2012	0,8	2.966.657,00
2013	0,8	2.966.607,00
2014	0,8	2.966.657,00
2015	0,8	2.996.657,00
2016	0,8	3.074.157,00

L'aliquota è rimasta invariata anche nel 2017.

Gli importi sono in linea con gli incassi del biennio precedente e con le stime elaborate dal portale del ministero economia e finanze dedicato.

RECUPERO IMPOSTE E TASSE

Dall'anno 2009 è stato reinternalizzato il servizio tributi e dal 2010 anche il servizio di pubbliche affissioni.

Da segnalare anche l'attività relativa alla concessione di dilazioni e rateizzazioni che ha avuto un notevole incremento (oltre 1.200 rateizzazioni concesse nel periodo 2013/2017).

L'attività di recupero svolta è stata anche nel 2017 particolarmente significativa, in particolare da evidenziare i risultati in materia di TARES-TARI e IMU.

RECUPERO SU ENTRATE TRIBUTARIE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Recupero ICI	709.071,02	555.335,48	511.581,00	232.696,00	7.737,48
Recupero IMU	-	-	721.222,49	1.205.536,00	1.168.617,69
Recupero TASI	-	-	-	-	26.571,85
Recupero TRSU-TARES-TARI	429.941,52	429.102,00	147.299,71	171.792,70	249.630,24
Recupero Altri Tributi	80.401,00	80.265,73	46.659,00	55.179,00	42.716,78
TOTALE RECUPERI	1.219.413,54	1.064.703,21	1.426.762,20	1.665.203,70	1.495.274,04

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
323.354,09	331.739,81	349.459,26

La compartecipazione IRPEF, introdotta dalla Legge 289 del 27/12/2002 (Finanziaria 2003) ha comportato una riduzione dei trasferimenti erariali di pari importo; conseguentemente ha modificato sostanzialmente l'incidenza tributaria nelle entrate correnti e per abitante. Dall'anno 2011 è stata fiscalizzata a seguito della riforma federalista definita con il D. lgs n. 23/2011.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale ha sostituito dal 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dal decreto 23/2011 sul federalismo municipale. La tabella che illustra le modalità di calcolo e assegnazione del fondo per l'anno 2017 è consultabile sul sito della Direzione Centrale Finanza Locale <http://finanzalocale.interno.it>

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	16.491.000,00	16.493.000,00	16.265.318,08	98,62	9.971.690,20	61,31
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	6.421.000,00	6.421.000,00	6.815.472,26	106,14	4.541.746,30	66,64
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	80.000,00	80.000,00	7.737,48	9,67	5.571,16	72,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	3.074.000,00	3.074.000,00	3.074.000,00	100,00	785.910,69	25,57
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	6.430.000,00	6.430.000,00	6.080.586,24	94,57	4.416.757,14	72,64
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	385.000,00	385.000,00	254.247,91	66,04	205.547,98	80,85
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	100.000,00	100.000,00	26.571,85	26,57	12.935,10	48,68
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	3.293.000,00	3.293.000,00	3.300.244,62	100,22	3.300.244,62	100,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	19.784.000,00	19.786.000,00	19.565.562,70	98,89	13.271.934,82	67,83

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

I trasferimenti erariali vengono accertati nel momento della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno, importo che viene definito convenzionalmente "spettanze", ossia contributo dovuto in base alla normativa in vigore, ed il cui ammontare viene divulgato tramite il sito istituzionale sulla rete Internet del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Da marzo 2011 ad opera del D.Lgs. 23/2011 sono stati fiscalizzati i contributi erariali. Ciò ha incrementato il Titolo I dell'Entrata e fatto diminuire il Titolo II.

A questo deve aggiungersi quanto già detto a proposito delle modifiche intervenute sulla fiscalità locale che hanno variato sia l'importo del fondo di solidarietà comunale (iscritto al titolo 1 in quanto compartecipazione di entrate erariali e dal 2013 anche comunali, l'IMU) che il fondo ordinario per trasferimenti generali su cui sono confluiti nel 2013 i rimborsi a titolo di ristoro abolizione IMU abitazione principale e nel 2014 il ristoro per differenza di gettito IMU-TASI, oltre che per i c.d. "imbullonati" dal 2016.

Nella voce inoltre dal 2013 vi sono rispetto al 2012 i trasferimenti dalla Regione per l'ambito sociale di cui l'ente ha assunto il ruolo di capofila dal 1/1/2013 (cui corrispondono maggiori spese correnti per il medesimo importo).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	4.927.837,87	5.190.695,93	4.172.425,91	80,38	3.344.999,18	80,17
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	995.000,00	1.000.000,00	898.840,97	0,00	684.185,90	76,12
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	3.927.837,87	4.185.695,93	3.273.584,94	0,00	2.660.813,28	81,28
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	500,00	500,00	100,00	500,00	100,00
2.01.03 Da imprese	70.320,00	75.320,00	30.734,40	40,81	23.727,00	77,20
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	4.998.157,87	5.266.515,93	4.203.660,31	79,82	3.369.226,18	80,15

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.748.607,54	3.774.147,54	3.365.344,76	89,17	2.474.906,88	73,54
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	2.350.170,00	2.364.710,00	2.145.915,17	90,75	1.636.007,11	76,24
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.395.437,54	1.406.437,54	1.219.429,59	86,70	838.899,77	68,79
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	716.000,00	726.000,00	1.012.138,60	139,41	447.203,95	44,18
3.03.00	Interessi attivi	108.100,00	108.100,00	89.730,86	83,01	88.162,86	98,25
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	149.000,00	162.382,74	103.138,34	63,52	27.759,34	26,91
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	849.460,00	987.476,76	701.692,81	71,06	478.484,86	68,19
Totale Titolo 3		5.571.167,54	5.758.107,04	5.272.045,37	91,56	3.516.517,89	66,70

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
ASILI NIDO	419.333,42	63.000,00	482.333,42	1.048.374,69	46,01 %
CENTRI ESTIVI	32.793,50	0,00	32.793,50	43.010,40	76,25 %
IMPIANTI SPORTIVI	103.980,69	0,00	103.980,69	552.794,81	18,81 %
MENSA SCOLASTICA	835.849,60	0,00	835.849,60	842.983,77	99,15 %
Totale	1.391.957,21	63.000,00	1.454.957,21	2.487.163,67	58,50 %

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI ALTRI PROVENTI

Di seguito si elencano le entrate degli altri proventi, in particolare:

- Parcheggio
- Trasporto pubblico
- Sanzioni amministrative violazione codice della strada
- Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali e norme
- Fitti reali da fabbricati di proprietà dell'ente

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Proventi da parcheggi	543.394,31	591.454,83	585.712,70	593.774,38	589.502,40
Proventi da trasporto scolastico	36.760,60	40.190,18	58.522,24	52.480,20	55.928,40
Proventi da serv. idrico integrato	221.225,68	226.460,81	122.113,49	94.624,42	9.414,01
Sanz.Amm.ve violaz. Codice della strada	644.338,35	664.193,22	339.679,52	561.475,69	655.281,25
Sanz.Amm.ve Regolam. com.li e norme	6.934,00	93.441,33	76.592,30	57.730,34	72.205,30

La gestione del servizio idrico integrato nel territorio è svolta dalla Multiservizi S.p.a. ex “Consorzio Gorgovivo” costituitosi tra i Comuni di Ancona, Chiaravalle, Falconara, Monte San Vito, Senigallia e regolamentato da apposita convenzione di cui all’atto C.C. n.79 del 22.11.1999. Il corrispettivo che viene riconosciuto annualmente al Comune, ai sensi dell’art.13 del Contratto di servizio (Rep. n.1579 del 23.02.2000), è pari ad un corrispettivo di € 5,22 per ogni utente risultante al 31 dicembre;

Il contratto di servizio con il “Multiservizi S.p.a” prevede l’incasso diretto da parte della Multiservizi del canone di depurazione e del diritto di fognatura dovuto dagli utenti; come contropartita il Consorzio si accolla gli oneri derivanti dalla gestione ordinaria delle fognature e del depuratore.

Dal 2012 in qualità di ente sperimentatore del sistema contabile armonizzato l’ente ha dovuto modificare la modalità di accertamento delle entrate legate alle sanzioni al codice della strada, in quanto ora il principio contabile n. 2 allegato al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in bilancio sia accertato l’importo delle sanzioni notificate, al lordo dei mancati introiti, che invece vanno evidenziati con l’appostazione di apposita voce nel fondo crediti dubbia esigibilità.

In particolare le sanzioni e gli interessi delle entrate riscosse a mezzo ruoli vengono introitate per cassa: nella tipologia di entrata "sanzioni" troviamo eprtanto anche tale voce, pari nel 2017, ad euro 153.182,13.

PROVENTI DA BENI DELL'ENTE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Fitti reali da fabbricati (di proprietà comunale)	109.445,46	135.424,64	59.457,88	56.440,11	51.499,95
Censi e canoni attivi	546.223,77	601.227,44	547.853,27	454.883,41	514.940,01
COSAP	346.624,29	352.787,48	497.114,36	373.177,28	333.449,00
Altri proventi da utilizzo beni dell'Ente	190,00	40.960,41			23.614,93

DIVIDENDI DI SOCIETA'

SOCIETA'	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Marche Multiservizi spa	5.476,80	5.476,80	9.584,40	11.295,90	14.376,60
Prometeo S.p.A.	711.126,50	688.023,63	377.964,25	88.279,00	75.379,00
Multiservizi	-	-	121.320,55	-	

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	2.561.056,78	2.451.425,48	1.175.036,85	47,93	15.570,31	1,33
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	2.188.854,78	2.113.773,48	835.665,29	39,53	15.570,31	1,86
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	450,00	450,00	100,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	372.202,00	337.202,00	338.921,56	100,51	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.709.318,14	1.639.318,14	160.143,43	9,77	147.163,43	91,89
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	1.628.043,13	1.558.043,13	65.688,00	4,22	52.708,00	80,24
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	81.275,01	81.275,01	94.455,43	116,22	94.455,43	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	1.020.637,00	1.131.637,00	912.808,66	80,66	867.791,88	95,07
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	920.637,00	946.637,00	787.368,67	83,18	764.935,28	97,15
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	100.000,00	185.000,00	125.439,99	67,81	102.856,60	82,00
Totale Titolo 4	5.291.011,92	5.222.380,62	2.247.988,94	43,05	1.030.525,62	45,84

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	450.000,00	450.000,00	100,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	450.000,00	450.000,00	100,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	7.207.169,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	7.207.169,54	7.207.169,54	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE SPESE - QUADRO GENERALE DELLE SPESE

Il "quadro generale" delle spese presenta una visione globale del raffronto tra previsione iniziale, definitiva e consuntiva (impegni)

QUADRO GENERALE DELLE SPESE - COMPETENZA							
					Capacità programmazione (impegni/prev.def)		
Titol o	Denominazione	Previsioni Definitive	Impegni	Fondo Pluriennale Vincolato	Impegni - previsione definitivi	Impegni / Prev.Def	Pagamenti
I	SPESE CORRENTI	30.414.223,79	25.743.820,98	1.140.092,43	4.670.402,81	84,64%	19.166.016,31
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	12.350.374,54	1.713.628,83	3.475.109,47	10.636.745,71	13,88%	1.193.198,04
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				-		
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.281.574,46	2.271.739,40	-	9.835,06	99,57%	2.271.739,40
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	7.207.169,54	-	-	7.207.169,54		-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	34.620.330,00	25.535.472,12	-	9.084.857,88	73,76%	24.803.381,41
TOTALE		86.873.672,33	55.264.661,33	4.615.201,90	31.609.011,00	63,61%	47.434.335,16

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle spese (impegni) nel periodo 2013-2017.

QUADRO GENERALE DELLE SPESE - TREND STORICO

Titolo	Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017
I	SPESE CORRENTI	26.730.435,50	27.543.492,89	25.500.125,00	25.860.360,30	25.743.820,98
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.419.247,47	1.908.283,06	1.998.865,97	1.513.316,37	1.713.628,83
III	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
IV	RIMBORSO DI PRESTITI	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03	2.682.308,24	2.271.739,40
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.243.363,91	2.221.498,98	11.113.074,83	22.576.492,33	25.535.472,12
	TOTALE	32.514.907,77	33.893.662,28	40.832.730,83	52.632.477,24	55.264.661,33

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) da nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

SPESE CORRENTI

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente	7.158.515,10	6.915.976,52	6.303.170,44	91,14	6.103.207,31	96,83
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	471.348,59	460.504,67	396.801,69	86,17	340.395,68	85,78
1.03 Acquisto di beni e servizi	15.233.276,09	15.962.706,30	14.899.934,18	93,34	10.505.516,90	70,51
<i>Di cui: 1.03.01 Acquisto di beni</i>	221.161,74	234.163,84	200.513,75	85,63	92.787,06	46,27
<i>Di cui: 1.03.02 Acquisto di servizi</i>	15.012.114,35	15.728.542,46	14.699.420,43	93,46	10.412.729,84	70,84
1.04 Trasferimenti correnti	2.995.022,83	3.476.361,82	2.986.026,99	85,90	1.346.756,06	45,10
<i>Di cui: 1.04.01 A amministrazioni pubbliche</i>	1.137.893,43	1.142.525,75	1.139.025,75	99,69	612.523,20	53,78
<i>Di cui: 1.04.02 A famiglie</i>	1.766.127,40	2.177.586,21	1.747.726,65	80,26	714.448,86	40,88
<i>Di cui: 1.04.03 A imprese</i>	13.500,00	14.000,00	12.414,72	88,68	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.04.04 A istituzioni sociali private</i>	77.502,00	142.249,86	86.859,87	61,06	19.784,00	22,78
<i>Di cui: 1.04.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi	309.140,44	224.226,77	190.023,75	84,75	190.023,75	100,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	101.552,62	107.390,35	105.182,00	97,94	26.780,83	25,46
1.10 Altre spese correnti	3.277.492,98	3.267.057,36	862.681,93	26,41	653.335,78	75,73
<i>Di cui: 1.10.01.01 Fondo di riserva</i>	137.052,05	2.025,43	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	1.691.239,20	1.691.239,20	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01 Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01 Versamento iva a debito</i>	372.211,38	372.211,38	198.244,64	0,00	117.841,64	59,44
Totale Titolo 1	29.546.348,65	30.414.223,79	25.743.820,98	84,64	19.166.016,31	74,45

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 1 - Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.280.426,86	7.774.703,07	6.471.472,32	83,24	5.238.246,19	80,94
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.511.418,53	1.542.859,32	1.425.241,64	92,38	1.249.862,33	87,69
04 Istruzione e diritto allo studio	2.008.991,38	2.037.498,73	1.963.439,42	96,37	1.414.402,17	72,04
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	685.366,91	705.947,27	516.824,70	73,21	425.710,93	82,37
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	634.869,65	649.893,73	637.632,65	98,11	452.983,01	71,04
07 Turismo	105.556,70	116.742,97	115.097,16	98,59	76.524,78	66,49
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	539.411,54	525.916,54	453.046,45	86,14	424.511,25	93,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.756.475,28	6.882.574,12	6.849.704,32	99,52	5.219.705,17	76,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.238.675,52	1.199.043,91	1.145.152,30	95,51	779.874,86	68,10
11 Soccorso civile	12.200,00	4.700,00	4.660,95	99,17	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.591.741,89	6.916.664,83	5.831.024,55	84,30	3.613.100,03	61,96
13 Tutela della salute	77.000,00	87.147,79	86.361,86	99,10	69.587,28	80,58
14 Sviluppo economico e competitività	247.446,39	262.415,13	242.252,63	92,32	201.473,28	83,17
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.875,00	1.875,00	100,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48,43	48,43	35,03	72,33	35,03	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.855.219,57	1.706.192,95	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	29.546.348,65	30.414.223,79	25.743.820,98	84,64	19.166.016,31	74,45

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		10.285.337,71	11.018.411,09	1.295.007,56	11,75	1.002.161,41	77,39
Di cui: 2.02.01	Beni materiali	9.359.418,94	10.013.350,46	1.219.200,56	12,18	949.822,76	77,91
Di cui: 2.02.02	Terreni e beni materiali non prodotti	910.918,77	916.279,60	16.990,37	1,85	15.068,87	88,69
Di cui: 2.02.03	Beni immateriali	15.000,00	88.781,03	58.816,63	66,25	37.269,78	63,37
Di cui: 2.02.04	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.05	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.06	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti		0,00	254.993,53	102.695,75	40,27	43.745,75	42,60
Di cui: 2.03.01	A amministrazioni pubbliche	0,00	37.451,95	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.02	A famiglie	0,00	217.541,58	102.695,75	47,21	43.745,75	0,00
Di cui: 2.03.03	A imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.04	A istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.05	All'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale		552.444,38	1.076.969,92	315.925,52	29,33	147.290,88	46,62
Di cui: 2.05.01.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.02	Fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.99	Altri accantonamenti in C/Capitale	296.097,02	746.097,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.02.01	Fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.03.01	Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		10.837.782,09	12.350.374,54	1.713.628,83	13,88	1.193.198,04	69,63

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	673.000,00	865.175,58	249.282,14	28,81	139.867,62	56,11
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	42.605,48	12.345,17	28,98	4.998,34	40,49
04 Istruzione e diritto allo studio	1.425.000,00	1.426.932,02	71.574,22	5,02	61.373,51	85,75
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	283.317,17	311.802,46	17.412,09	5,58	16.962,09	97,42
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.986.207,50	1.960.917,70	240.187,40	12,25	213.219,26	88,77
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.336.682,95	2.083.507,38	435.228,66	20,89	207.644,02	47,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.158.007,00	1.140.038,01	100.245,43	8,79	79.065,13	78,87
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.638.316,02	3.692.144,46	569.546,64	15,43	463.084,42	81,31
11 Soccorso civile	19.705,66	69.705,66	16.770,08	24,06	5.946,65	35,46
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.448,77	11.448,77	1.037,00	9,06	1.037,00	100,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	296.097,02	746.097,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	10.837.782,09	12.350.374,54	1.713.628,83	13,88	1.193.198,04	69,63

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

La tabella che segue evidenzia le fonti di finanziamento degli interventi attivati nel corso dell'esercizio 2017:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ALIENAZIONI	158.467,57
TRASFERIMENTI	1.175.036,85
ONERI URBANIZZAZIONE	254.749,01
MUTUO	450.000,00
AVANZO APPLICATO	785.780,94
TOTALE	2.824.034,37

Di seguito si riporta l'elenco dei principali interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento		Importo
Risorse proprie		
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTA' CASTELFERRETTI		90.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA VILLE VIA VOLTA, BARCAGLIONE		90.000,00
RIFACIMENTO MANTO STARDALE VARIE VIE CITTADINE		280.000,00
		0,00
Totale risorse proprie		460.000,00
Percentuale incidenza sul totale		20,26
Risorse di terzi		
MANTO CAMPO STADIO AMADIO		450.000,00
RIPASCIMENTO E RIFIORITURA SCOGLIERE		860.000,00
RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMPLIAMENTO SOTTOPASSI		500.000,00
		0,00
Totale risorse di terzi		1.810.000,00
Percentuale incidenza sul totale		79,74
Totale fonti di finanziamento		2.270.000,00

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI ANNO 2017	VARIE COME DA TABELLA	2.824.034,37
Totale investimenti		2.824.034,37

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.310.588,88	2.281.574,46	2.271.739,40	99,57	2.271.739,40	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	2.310.588,88	2.281.574,46	2.271.739,40	99,57	2.271.739,40	100,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	7.207.169,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	7.207.169,54	7.207.169,54	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.953.426,86	8.639.878,65	6.720.754,46	77,79	5.378.113,81	80,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.521.418,53	1.585.464,80	1.437.586,81	90,67	1.254.860,67	87,29
04 Istruzione e diritto allo studio	3.433.991,38	3.464.430,75	2.035.013,64	58,74	1.475.775,68	72,52
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	968.684,08	1.017.749,73	534.236,79	52,49	442.673,02	82,86
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.621.077,15	2.610.811,43	877.820,05	33,62	666.202,27	75,89
07 Turismo	105.556,70	116.742,97	115.097,16	98,59	76.524,78	66,49
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.876.094,49	2.609.423,92	888.275,11	34,04	632.155,27	71,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.914.482,28	8.022.612,13	6.949.949,75	86,63	5.298.770,30	76,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.876.991,54	4.891.188,37	1.714.698,94	35,06	1.242.959,28	72,49
11 Soccorso civile	31.905,66	74.405,66	21.431,03	28,80	5.946,65	27,75
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.603.190,66	6.928.113,60	5.832.061,55	84,18	3.614.137,03	61,97
13 Tutela della salute	77.000,00	87.147,79	86.361,86	99,10	69.587,28	80,58
14 Sviluppo economico e competitività	247.446,39	262.415,13	242.252,63	92,32	201.473,28	83,17
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.875,00	1.875,00	100,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	48,43	48,43	35,03	72,33	35,03	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.151.316,59	2.452.289,97	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.310.588,88	2.281.574,46	2.271.739,40	99,57	2.271.739,40	100,00
60 Anticipazioni finanziarie	7.207.169,54	7.207.169,54	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	34.590.330,00	34.620.330,00	25.535.472,12	0,00	24.803.381,41	97,13
Totale spese	84.492.219,16	86.873.672,33	55.264.661,33	63,61	47.434.335,16	85,83

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2016**

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi al 31/12/2016, accertati nel 2017 e non riscossi al 31/12/2017:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	15.550.765,51	3.858.122,37	21.896,22	11.714.539,36
Titolo 2	1.153.276,61	797.236,21	- 104.972,58	251.067,82
Titolo 3	6.118.577,88	948.614,17	77.639,63	5.247.603,34
Titolo 4	1.063.723,88	222.885,71	- 587,06	840.251,11
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	37.451,95			37.451,95
Titolo 7	-	-		-
Titolo 9	479.941,06	35.001,65	- 81.048,16	363.891,25
TOTALE	24.403.736,89	5.861.860,11	- 87.071,95	18.454.804,83

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	4.108.158,62	1.247.037,04	2.174.685,95	2.060.053,67	2.124.604,08	6.293.627,88	18.008.167,24
Titolo 2	38.242,00	98.430,99	32.243,26	24.603,81	57.547,76	834.434,13	1.085.501,95
Titolo 3	1.597.467,76	1.078.050,48	758.119,52	649.122,22	1.164.843,36	1.755.527,48	7.003.130,82
Titolo 4	657.560,26	17.142,90		29.350,41	136.197,54	1.217.463,32	2.057.714,43
Titolo 5							-
Titolo 6	37.451,95					450.000,00	487.451,95
Titolo 7							-
Titolo 9	61.395,52	31.232,23	49.152,02	166.824,23	55.287,25	80.516,68	444.407,93
TOTALE	6.500.276,11	2.471.893,64	3.014.200,75	2.929.954,34	3.538.479,99	10.631.569,49	29.086.374,32

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate. L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.550.765,51	21.896,22	15.572.661,73	3.858.122,37	24,77	11.714.539,36
Titolo 2	Trasferimenti correnti	1.153.276,61	-104.972,58	1.048.304,03	797.236,21	76,05	251.067,82
Titolo 3	Entrate extratributarie	6.118.577,88	77.639,63	6.196.217,51	948.614,17	15,31	5.247.603,34
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.063.723,88	-587,06	1.063.136,82	222.885,71	20,96	840.251,11
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	37.451,95	0,00	37.451,95	0,00	0,00	37.451,95
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	479.941,06	-81.048,16	398.892,90	35.001,65	8,77	363.891,25
Totale		24.403.736,89	-87.071,95	24.316.664,94	5.861.860,11	24,11	18.454.804,83

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

L'Ente ha approvato il riaccertamento con atto di GC n. del

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.565.562,70	13.271.934,82	6.293.627,88	11.714.539,36	18.008.167,24
Titolo 2	Trasferimenti correnti	4.203.660,31	3.369.226,18	834.434,13	251.067,82	1.085.501,95
Titolo 3	Entrate extratributarie	5.272.045,37	3.516.517,89	1.755.527,48	5.247.603,34	7.003.130,82
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.247.988,94	1.030.525,62	1.217.463,32	840.251,11	2.057.714,43
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	450.000,00	0,00	450.000,00	37.451,95	487.451,95
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.535.472,12	25.454.955,44	80.516,68	363.891,25	444.407,93
Totale		57.274.729,44	46.643.159,95	10.631.569,49	18.454.804,83	29.086.374,32

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2016**

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 31/12/2016, impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	7.389.998,26	5.994.271,78	- 533.418,35	862.308,13
Titolo 2	530.036,55	353.948,39	- 20.710,32	155.377,84
Titolo 3				-
Titolo 4				-
Titolo 5				-
Titolo 7	2.088.584,98	355.202,24	- 75.789,74	1.657.593,00
TOTALE	10.008.619,79	6.703.422,41	- 629.918,41	2.675.278,97

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1	98.046,05	294.141,28	89.050,18	55.869,55	325.201,07	6.577.804,67	7.440.112,80
Titolo 2	88.736,07		66.641,77			520.430,79	675.808,63
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	308.693,74	329.044,58	305.592,70	413.138,98	301.133,00	732.090,71	2.389.693,71
TOTALE	495.475,86	623.185,86	461.284,65	469.008,53	626.334,07	7.830.326,17	10.505.615,14

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE	RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti	7.389.998,26	-533.418,35	0,00	5.994.271,78	87,42	862.308,13
Titolo 2 Spese in conto capitale	530.036,55	-20.710,32	0,00	353.948,39	69,49	155.377,84
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	87,42	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	2.088.584,98	-75.789,74	0,00	355.202,24	17,65	1.657.593,00
Totale	10.008.619,79	-629.918,41	9.378.701,38	6.703.422,41	71,47	2.675.278,97

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

La cancellazione dei residui passivi è stata effettuata su proposta motivata dei dirigenti.

L'Ente ha approvato il riaccertamento con atto di GC n. del

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1 Spese correnti	25.743.820,98	19.166.016,31	6.577.804,67	862.308,13	7.440.112,80
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.713.628,83	1.193.198,04	520.430,79	155.377,84	675.808,63
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.271.739,40	2.271.739,40	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	25.535.472,12	24.803.381,41	732.090,71	1.657.593,00	2.389.683,71
Totale	55.264.661,33	47.434.335,16	7.830.326,17	2.675.278,97	10.505.605,14

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti. Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

Nell'anno corrente non si è ricorso ad anticipazione di cassa.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente.

Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere.

L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	3.159.240,91	3.159.240,91
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.735.095,28	17.130.057,19
Titolo 2 Trasferimenti correnti	6.174.155,25	4.166.462,39
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.334.990,58	4.465.132,06
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.936.360,29	1.253.411,33
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	487.451,95	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.100.056,77	25.489.957,09
Totale entrate	85.134.520,57	55.664.260,97

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	32.492.581,83	25.160.288,09
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.153.555,96	1.547.146,43
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.281.574,46	2.271.739,40
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.207.169,54	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	36.409.656,98	25.158.583,65
Totale spese	82.544.538,77	54.137.757,57

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	85.134.520,57	55.664.260,97
Totale spese	82.544.538,77	54.137.757,57
Risultato di cassa	2.589.981,80	--
Fondo di cassa finale	--	1.526.503,40

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015, dell' "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti"**.

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

L'Ente pubblica l'indicatore di tempestività nella sezione:

<http://falconaramarittima.etrasparenza.it> nella sezione "Pagamenti dell'amministrazione/Indicatore di tempestività dei pagamenti".

Nel 2016, come mostra l'aggiornamento del «cruscotto dei pagamenti» pubblicato dall'Economia, gli uffici pubblici hanno fatto aspettare in media 58 giorni, liquidando le loro fatture con un ritardo intorno ai 16 giorni. Come tutte le medie, si tratta di un dato figlio di situazioni molto differenziate fra loro, che a uffici in grado di soddisfare abitualmente i propri fornitori senza aspettare le scadenze di legge affiancano molte situazioni in cui il pagamento continua ad arrivare strutturalmente in ritardo.

Il Comune di Falconara Marittima, si inserisce nel quadro della media nazionale in quanto nel 2016 i tempi di pagamento al 31/12/2016 risultano essere di 57,46 giorni, mentre per il 2017 sono di 44,77.

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	4.468.562,05	4.468.562,05
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	187.294,93	73.184,25	260.479,18
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	92.569,45	5.571,16	98.140,61
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	2.070.655,02	785.910,69	2.856.565,71
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.078.968,03	4.404.138,66	5.483.106,69
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	36.609,20	12.618,48	49.227,68
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	26.598,34	201.531,13	228.129,47
E.1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	33.619,21	4.016,85	37.636,06
E.1.01.01.76.002	Tassa sui servizi comunali (TASI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	5.884,00	12.935,10	18.819,10
E.1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	752,42	0,00	752,42
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	4.922,30	3.221,83	8.144,13
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	320.249,47	3.300.244,62	3.620.494,09
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	281.365,26	684.185,90	965.551,16
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	498.895,25	2.644.313,80	3.143.209,05
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	13.815,70	16.499,48	30.315,18
E.2.01.01.03.999	Trasferimenti correnti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	1.200,00	0,00	1.200,00
E.2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	500,00	500,00
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	1.960,00	23.727,00	25.687,00
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	127.532,30	260.099,11	387.631,41
E.3.01.02.01.003	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	0,00	23.442,50	23.442,50
E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	41.005,06	93.928,71	134.933,77
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	156.731,85	446.337,83	603.069,68
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	14.447,20	36.174,40	50.621,60
E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	0,00	4.240,00	4.240,00

E.3.01.02.01.020	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	26.346,75	558.782,95	585.129,70
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	5.563,64	28.376,21	33.939,85
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	5.321,77	129.703,22	135.024,99
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	0,00	14.028,88	14.028,88
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	11.915,44	40.893,30	52.808,74
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	95.781,17	303.895,87	399.677,04
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	98.618,75	498.786,02	597.404,77
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	16.303,05	36.217,88	52.520,93
E.3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	144.857,17	277.275,24	422.132,41
E.3.02.02.99.001	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle famiglie n.a.c.	4.865,11	152.466,41	157.331,52
E.3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.266,64	17.462,30	21.728,94
E.3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	3.322,54	88.145,60	91.468,14
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	17,26	17,26
E.3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali	88.265,59	14.376,60	102.642,19
E.3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	13.382,74	13.382,74
E.3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	31.213,00	5.698,92	36.911,92
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	1.412,76	1.412,76
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	40.940,11	27.638,27	68.578,38
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	5.087,86	48.365,58	53.453,44
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	10.125,55	39.676,89	49.802,44
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	980,48	167.792,28	168.772,76
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	15.123,14	187.900,16	203.023,30
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	24.470,35	0,00	24.470,35
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	194.154,20	0,00	194.154,20
E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	15.570,31	15.570,31
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	0,00	52.708,00	52.708,00
E.4.04.02.01.002	Cessione di Terreni edificabili	0,00	94.455,43	94.455,43
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	4.261,16	764.935,28	769.196,44
E.4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	102.856,60	102.856,60

E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	963.417,81	963.417,81
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	520.259,99	520.259,99
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	86.313,86	86.313,86
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	56.365,79	56.365,79
E.9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	110.167,08	110.167,08
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	8.380,35	8.380,35
E.9.01.99.06.001	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	11.117.523,36	11.117.523,36
E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	10.650.049,52	10.650.049,52
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	110,00	1.696.786,32	1.696.896,32
E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	0,00	10.215,84	10.215,84
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	5.939,83	5.939,83
E.9.02.05.02.001	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	34.822,82	222.131,30	256.954,12
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	68,83	7.404,39	7.473,22
Totale incassi		5.861.860,11	46.643.159,95	52.505.020,06

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	132,18	3.831.499,80	3.831.631,98
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	0,00	25.906,79	25.906,79
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	583,95	705.349,10	705.933,05
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00	209.673,56	209.673,56
S.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	44.965,31	44.965,31
S.1.01.01.02.002	Buoni pasto	0,00	49.831,36	49.831,36
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	192.086,53	1.188.238,66	1.380.325,19
S.1.01.02.02.001	Assegni familiari	0,00	34.437,29	34.437,29
S.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	9.359,01	13.305,44	22.664,45
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	53.415,91	325.018,51	378.434,42
S.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	1.060,00	9.508,00	10.568,00
S.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	4.466,73	4.466,73
S.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	1.402,44	1.402,44
S.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	24.467,67	14.992,13	39.459,80
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.357,40	1.749,48	3.106,88
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	7.574,17	12.049,86	19.624,03
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.317,80	25.253,90	30.571,70
S.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	27,33	0,00	27,33
S.1.03.01.02.004	Vestiaro	19.861,77	0,00	19.861,77
S.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	1.468,57	0,00	1.468,57
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	5.655,09	1.704,46	7.359,55
S.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	0,00	2.811,78	2.811,78
S.1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	590,48	0,00	590,48
S.1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	86,62	0,00	86,62
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	0,00	253,76	253,76
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	27.863,69	33.971,69	61.835,38

S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	10.473,87	107.106,38	117.580,25
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.767,37	26,88	1.794,25
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	25.366,47	22.752,11	48.118,58
S.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	254,78	2.196,48	2.451,26
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	30.862,94	109.752,85	140.615,79
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	7.862,44	1.885,00	9.747,44
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	4.044,08	5.529,92	9.574,00
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	1.788,46	25.099,87	26.888,33
S.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	1.564,11	12.789,88	14.353,99
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	5.660,70	0,00	5.660,70
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	226.658,16	546.807,25	773.465,41
S.1.03.02.05.005	Acqua	15.504,36	45.344,43	60.848,79
S.1.03.02.05.006	Gas	79.901,36	332.294,27	412.195,63
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	2.334,00	18.603,53	20.937,53
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	11.132,83	9.835,23	20.968,06
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	17.752,89	173.810,72	191.563,61
S.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	19.228,14	45.933,26	65.161,40
S.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	0,00	681,98	681,98
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	10.393,18	17.482,25	27.875,43
S.1.03.02.08.999	Leasing operativo di altri beni	102,11	0,00	102,11
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	11.915,10	7.293,49	19.208,59
S.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.181,83	3.558,50	8.740,33
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.892,68	9.672,46	11.565,14
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature scientifiche e sanitarie	2.462,61	624,62	3.087,23
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	188.831,11	155.587,24	344.418,35
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	28.800,51	0,00	28.800,51
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	11.635,18	45.749,56	57.384,74
S.1.03.02.11.002	Assistenza psicologica, sociale e religiosa	52.386,72	106.132,22	158.518,94
S.1.03.02.11.004	Perizie	26.783,15	11.061,67	37.844,82
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	53.825,06	35.470,21	89.295,27
S.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	43.893,51	72.551,67	116.445,18

S.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	6.100,00	8.000,00	14.100,00
S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	131.700,75	219.077,69	350.778,44
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	16.173,51	7.337,20	23.510,71
S.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	2.365,58	0,00	2.365,58
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	66.850,57	137.668,52	204.519,09
S.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	266.483,38	462.860,55	729.343,93
S.1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	47.079,59	124.914,70	171.994,29
S.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	34.794,44	79.402,46	114.196,90
S.1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	5.812,00	13.183,69	18.995,69
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	1.462.705,60	4.383.032,25	5.845.737,85
S.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	49.358,43	20.416,18	69.774,61
S.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	144.149,96	157.063,62	301.213,58
S.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	271.976,25	636.687,44	908.663,69
S.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	8.362,04	19.795,99	28.158,03
S.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	55.019,12	120.849,97	175.869,09
S.1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	49.279,28	134.302,53	183.581,81
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	445.222,21	867.303,35	1.312.525,56
S.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	2.265,69	30.485,54	32.751,23
S.1.03.02.16.002	Spese postali	28.293,00	78.619,74	106.912,74
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	5.196,25	41.526,30	46.722,55
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	134,41	302,01	436,42
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	1.859,50	2.456,68	4.316,18
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	93.966,46	137.753,39	231.719,85
S.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.298,00	671,00	2.969,00
S.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	5.215,10	14.241,98	19.457,08
S.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	2.741,12	0,00	2.741,12
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	41.923,82	114.044,86	155.968,68
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	12.471,38	17.738,16	30.209,54
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	19.906,59	0,00	19.906,59
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	0,00	5.414,69	5.414,69
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	245.298,56	651.945,42	897.243,98
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	23.193,33	75,00	23.268,33

S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	515.562,53	539.248,27	1.054.810,80
S.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	14.566,28	73.199,93	87.766,21
S.1.04.02.01.999	Altri sussidi e assegni	7.135,50	59.507,50	66.643,00
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	207.628,56	622.412,09	830.040,65
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	332.676,46	32.529,27	365.205,73
S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.000,00	0,00	5.000,00
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	34.467,00	19.784,00	54.251,00
S.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	124.100,86	124.100,86
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	0,00	65.922,89	65.922,89
S.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	660,88	0,00	660,88
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	531,00	25.273,00	25.804,00
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.056,40	1.149,43	2.205,83
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	465,00	358,40	823,40
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	5.684,56	117.841,64	123.526,20
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	0,00	244.170,78	244.170,78
S.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	19.377,05	21.939,87	41.316,92
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	0,00	269.283,49	269.283,49
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	50.096,76	100,00	50.196,76
S.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	0,00	18.197,95	18.197,95
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	25.992,56	87.764,15	113.756,71
S.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	77.334,80	19.271,99	96.606,79
S.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.877,24	0,00	1.877,24
S.2.02.01.07.003	Periferiche	2.521,50	0,00	2.521,50
S.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	10.084,59	0,00	10.084,59
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	18.050,68	17.642,48	35.693,16
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	0,00	70.414,02	70.414,02
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	94.266,15	20.652,05	114.918,20
S.2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	976,00	0,00	976,00
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	49.728,94	463.084,42	512.813,36
S.2.02.01.09.016	Impianti sportivi	36.331,76	213.219,26	249.551,02
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	12.968,99	39.576,44	52.545,43

S.2.02.02.02.001	Demanio marittimo	0,00	15.068,87	15.068,87
S.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	2.013,00	37.269,78	39.282,78
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	410,41	0,00	410,41
S.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	21.391,77	43.745,75	65.137,52
S.2.05.04.05.001	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	147.290,88	147.290,88
S.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	57.505,81	57.505,81
S.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00	2.214.233,59	2.214.233,59
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	113.499,90	847.706,01	961.205,91
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	74.385,42	447.878,05	522.263,47
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	7.953,94	86.313,86	94.267,80
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	2.313,00	42.955,98	45.268,98
S.7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	0,00	22.149,05	22.149,05
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	10.330,00	10.330,00
S.7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	11.117.523,36	11.117.523,36
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	10.650.049,52	10.650.049,52
S.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	144.955,73	1.551.088,03	1.696.043,76
S.7.02.03.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	10.264,25	10.215,84	20.480,09
S.7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	1.926,13	1.926,13
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.830,00	436,80	2.266,80
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	14.808,78	14.808,78
Totale pagamenti		6.703.422,41	47.434.335,16	54.137.757,57

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Con Decreto di marzo 2013 sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, di recente rivisti alla luce degli indicatori riportati nell'appositopiano degli indicatori introdotto dall'armonizzazione contabile.

Come lo scorso anno, occorre dedicare attenzione nei confronti degli indicatori che evidenziano l'esposizione debitoria verso gli Istituti bancari.

Nel calcolo vengono messi a confronto il totale dei debiti di finanziamento, non assistiti da contribuzione, al 31/12/2017, che ammontano ad € 57.559.498,34 ed il totale delle entrate correnti di € 29.041.268,38

Dal calcolo si evince che il debito rappresenta il 198 % dell'entrata corrente e che, quindi, se il nostro Ente volesse rimborsare totalmente il proprio debito, dovrebbe impegnare circa 2 volte le proprie risorse correnti. Tale parametro è migliorato rispetto al 2011 (250,40%) in quanto l'ente ha restituito annualmente parte della quota capitale e non ha assunto ulteriore indebitamento, fatto salvo per accollo mutuo legato ad operazioni di fidejussione gravanti e divenute esigibili (poi estinto) o il mutuo contratto a fine 2017 in quanto l'ente ha ottenuto apposito finanziamento a totale copertura del costo del debito per il rifacimento del mantoin erba sintetica del campo sportivo Amadio..

Questo parametro ci mostra, ancora una volta, la gravità della nostra condizione debitoria e la conseguente difficoltà di raggiungere uno stabile equilibrio di parte corrente.

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, sarà di conseguenza sempre influenzato dalla variabile "costo del denaro", in quanto anche una sua piccola variazione in termini percentualistici potrà influenzare il risultato contabile dell'esercizio finanziario.

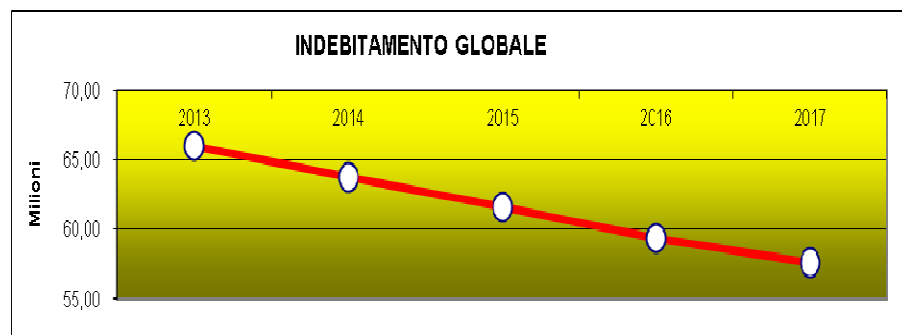
Si dovrà, quindi, continuare a:

- evitare l'assunzione di qualsiasi nuova forma di indebitamento;
- effettuare solo investimenti co-finanziati da altri enti e sfruttare al massimo le aperture legate al superamento del patto di stabilità nel biennio 2016/2017 (si veda analisi investimenti nell'apposita sezione della nota integrativa);
- tendere a raggiungere l'equilibrio di parte corrente senza l'ausilio di entrate straordinarie, le quali dovranno essere poste a tutela di eventuali rialzi dei tassi e delle spese di investimento;
- consolidare e potenziare l'acquisizione delle entrate ma soprattutto la loro riscossione, focalizzando sul servizio preposto le energie disponibili, per ridurre l'impatto del fondo crediti dubbia esigibilità;
- rafforzare i centri di riscossione, in particolare la riscossione coattiva, che ha lo scopo di garantire la massima liquidità all'ente e la certezza dei crediti vantati, oltre a tassi di riscossione più elevati che consentiranno di ridurre l'incidenza del fondo crediti dubbia esigibilità, come detto sopra;
- effettuare degli attenti piani di razionalizzazione della spesa, che consentano di efficientare al massimo la spesa dell'ente;
- utilizzare e valorizzare al meglio gli spazi pubblici, soprattutto attraverso politiche di ricollocazione di uffici man mano che scadono i contratti di affitto passivi attualmente in essere.

Alla presenza di questa situazione congiunturale così sfavorevole il nostro Comune ha comunque correttamente effettuato una gestione finanziaria prudente nel corso dell'anno 2017, anche se nel futuro saranno richiesti sicuramente sforzi ulteriori.

RATE DI AMMORTAMENTO MUTUI					
TREND STORICO					
	2013	2014	2015	2016	2017
Quote capitale rimborsate	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03	2.201.795,76	2.271.739,40
Interessi	714.730,83	695.214,21	512.631,66	356.032,02	190.023,757
Rata	2.836.591,72	2.915.601,56	2.733.296,69	2.557.827,78	2.461.763,15

INDEBITAMENTO GLOBALE					
TREND STORICO					
	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo iniziale	68.145.946,77	66.024.085,88	63.803.698,53	61.583.033,50	59.381.237,74
Mutui Stipulati				480.512,48	450.000,00
Quote capitale rimborsate	2.121.860,89	2.220.387,35	2.220.665,03	2.201.795,76	2.271.739,40
Estinzione anticipata				480.512,48	-
Riduz. prestiti Cassa DDPP					
Residuo finale	66.024.085,88	63.803.698,53	61.583.033,50	59.381.237,74	57.559.498,34



Le tabelle seguenti evidenziano l'indebitamento rispettivamente in base alla scadenza e all'istituto finanziario/ente finanziatore:

Scadenza	Debito ad Inizio Anno	Debito a Fine Anno	Progressivo
2019	24.219,65	368.224,36	368.224,36
2022	34.949,93	29.198,06	397.422,42
2026	6.017.811,17	5.551.076,02	5.948.498,44
2029	8.510,91	8.037,03	5.956.535,47
2031	639.946,34	611.217,37	6.567.752,84
2032	-	450.000,00	7.017.752,84
2034	2.045.768,02	1.946.403,31	8.964.156,15
2036	25.499.542,18	24.737.505,19	33.701.661,34
2037	21.111.155,05	20.486.805,47	54.188.466,81
2045	3.399.318,87	3.371.015,91	57.559.498,34
Totale complessivo	59.381.222,12	57.559.498,34	

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4.047.776,12	0,00	57.505,81	0,00	3.990.270,31
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - MUTUI 2005	12.149.890,74	0,00	351.067,75	0,00	11.798.822,99
MONTE PASCHI DI SIENA-MUTUI	6.017.811,17	0,00	466.735,15	0,00	5.551.076,02
DEXIA CREDIOP	11.146.466,35	0,00	334.877,43	0,00	10.811.588,92
BANCA MARCHE SPA	659.169,58	0,00	261.747,16	0,00	397.422,42
CA. RI. GE. - S.P.A.	2.045.768,02	0,00	99.364,71	0,00	1.946.403,31
Intesa Sanpaolo S.p.A	23.314.340,14	0,00	700.441,39	0,00	22.613.898,75
CREDITO SPORTIVO	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
Totale	59.381.222,12	450.000,00	2.271.739,40	0,00	57.559.498,34

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

EVOLUZIONE NORMATIVA IN MATERIA NELL'ULTIMO TRIENNIO

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

La **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni*" (articolo 18), l'altro concernente il "*Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale*" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

L'Ente con delibera di giunta n. 108 del 24/03/2015 ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, comma 612, Legge 190/2014) e con la GC. 112 del 31/03/2016 la relazione conclusiva sullo stesso.

I servizi pubblici locali espletati dall'Ente sono stati individuati con atto di Giunta Comunale n. 506 del 20/12/2013 "Art. 34, comma 21, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 - convertito in L. 17 dicembre 2012, n. 221 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI di RILEVANZA ECONOMICA istituiti nel Comune di Falconara Marittima: ANALISI RICOGNITIVA sulla conformità degli affidamenti in essere ai requisiti previsti dalla normativa europea". Il gruppo Comune di Falconara Marittima- Multiservizi Spa opera espletando i sopracitati servizi pubblici locali, quelli istituzionali dell'Ente, a cui vanno ad aggiungersi il Servizio Idrico Integrato e il Servizio gas-metano.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di esercizio che vuol rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un gruppo di imprese, elaborato dalla società posta al vertice; applicato al contesto degli enti locali, il soggetto al vertice è rappresentato dall'ente locale capogruppo mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dall'ente locale, su cui quest'ultimo esercita un potere di influenza o di controllo significativo, secondo le definizioni riportate nei riferimenti normativi richiamati successivamente. L'introduzione e l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato da parte degli enti locali rientra nel percorso di armonizzazione contabile avviato con la Legge 42/2009.

Il principio contabile applicato, richiamato dal comma 1, è contenuto nell'allegato 4 e definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato, in particolare si fa riferimento alla definizione di gruppo pubblico, all'individuazione dell'area di consolidamento, alle operazioni di consolidamento e agli schemi di bilancio; mentre per ogni aspetto non specificamente previsto dal principio, trovano applicazione i principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il principio impone alle amministrazioni pubbliche coinvolte nella sperimentazione di redigere un "*bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica*", funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale, e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente amministrazione pubblica attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che l'ente partecipa o controlla.

Concettualmente il bilancio consolidato può essere definito come un documento di sintesi contabile che mette in evidenza la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di un gruppo aziendale, superando i confini delle distinte personalità giuridiche delle componenti del gruppo. Per quanto attiene l'analisi dei dati finanziari ed economici del gruppo Comune di Falconara Marittima - Multiservizi Spa si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio consolidato 2016, Relazione al Rendiconto 2016 del Comune di Falconara Marittima e alla Relazione sulla gestione allegata al Bilancio 2016 della società Multiservizi Spa.

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per l'anno 2016 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

	Multiservizi SpA	Consorzio Gorgovivo	Consorzio ZIPA	ATA2 Marche Rifiuti
Capitale Sociale/ Fondo di dotazione	55.676.573	12.793.896	8.771.026	---
Patrimonio Netto	138.527.701	18.928.746	3.871.078	782.986
Risultato di esercizio	7.048.928	752.366	-270.775	21.333
Ricavi o proventi (della partecipata) erogati dal Comune di Falconara	7.613	---	---	72.831
Costi o oneri (della partecipata) verso il Comune di Falconara	99.255	---	---	---

Per quanto attiene l'analisi dei dati finanziari ed economici del gruppo Comune di Falconara Marittima (in particolare per le operazioni di rettifica anche ai valori di cui sopra) si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio consolidato 2016, Relazione al Rendiconto 2016 del Comune di Falconara marittima e alla Relazione sulla gestione allegata ai Bilanci delle società incluse nel gruppo.

Il Rendiconto 2016 dell'Ente è stato approvato con atto consiliare n. 37 del 27/04/2017. L'Ente ha approvato il "Bilancio Consolidato anno 2016" con delibera di consiglio comunale n. 79 del 20/09/2017.

Piano razionalizzazione 2016 scadenze e rinvii

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica Dlgs 19/8/2016 n. 175, prevede all'articolo 24, comma 1, una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche. Entro il 23 marzo 2017 l'Ente doveva provvedere ad effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (termine poi prorogato al 30 aprile e, con il decreto correttivo, al 30/09/2017).

L'Ente, applicando i criteri previsti dall'articolo 20 del Dlgs 175/2016 ha adottato la delibera di Consiglio comunale n. 11 del 03/03/2017 "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazione possedute - Individuazione partecipazione da alienare - Determinazioni per alienazione."

Non essendo pervenuta alcuna offerta la Giunta Comunale con comunicazione n. 29 del 18/07/2017 "Cessione azioni della società Prometeo spa partecipata dal Comune di Falconara Marittima - nuova indizione asta pubblica" dava disposizione di procedere all'indizione di una nuova asta con scadenza 22/09/2017 ribassando il prezzo di cessione. Anche in questo caso l'asta andava deserta come da nota Servizio Gare e Contratti prot. 6085/2017.

REVISIONE STRAORDINARIA PARTECIPAZIONI COMUNALI 2017

La Corte dei Conti a seguito dell'entrata in vigore dei citati decreti legislativi n. 175 del 2016 e n. 100 del 2017 con deliberazione n. 19 del 19/07/2017 - "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art.24, Dlgs n. 175/2016" aveva fornito agli Enti territoriali ed ai relativi Organi di revisione indicazioni sull'applicazione della normativa ivi contenuta, con particolare riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti territoriali. Per il corretto adempimento da parte degli Enti territoriali aveva predisposto un modello standard di atto di rilevazione dati e relativi esiti delle disposizioni di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, contenente schede di rilevazione da compilare e trasmettere sia alla Corte dei Conti tempestivamente sia al MEF entro il 31/10/2017.

Con atto Consiglio Comunale n. 78 del 20/09/2017 è stato pertanto adeguato ed integrato l'atto consiliare n. 11 del 03/03/2017 con i modelli standard di rilevazione dati (schede) e relativi esiti, così come disposto dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 19 del 19/07/2017 della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art.24, Dlgs n.175/2016".

Il provvedimento è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, prot. 37768 del 4/10/2017, è stato inviato alle società partecipate con PEC 37773 del 4/10/2017 e inviato alla nuova struttura di controllo istituita presso il Ministero dell'economia "Patrimonio P.A." in data 13/10/2017.

In tale occasione alla luce delle linee guida di cui sopra l'ente ha deliberato di:

- provvedere all'alienazione delle quote di possesso nelle società Prometeo Spa, Aerdorica Spa e Conerobus Spa., tali operazioni dovranno concludersi entro il 31/12/2018;
- provvedere alla chiusura definitiva delle società CAM Srl e GPC Srl, entrambe in liquidazione, entro il 31/12/2017.

In seguito alle decisioni assunte con le delibera consiliare n. 11 del 3/3/2017 e n. 78 del 20/09/2017 è stata avviata una seconda procedura di vendita di n. 203.179 azioni della società Prometeo Spa, in esecuzione delibera CC. 11/2017, corrispondente alla quota di possesso pari al 7,19% del capitale sociale. L'asta, con scadenza 20/09/2017, è andata deserta per mancanza di offerte.

Nel corso del 2018 occorrerà pertanto procedere ulteriormente in tal senso.

Per le proprie partecipate in liquidazione CAM Srl e GPC Srl sono state ultimate le procedure di liquidazione e con atto GC. 458 del 28/12/2017 veniva disposto di approvare il piano di riparto finale e ogni altro adempimento necessario alla chiusura delle società in questione.

In data 29/12/2017 sono state convocate rispettivamente le assemblee societarie ed approvati i bilanci finali di liquidazione ed i piani di riparto.

Il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 14/03/2013 al Capo 6 "Controllo sulle società partecipate non quotate" all'art. 23 stabilisce che i soggetti preposti ai controlli sulle società partecipate non quotate elaborano rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio;

L'ente periodicamente comunica alle società ed enti partecipati le novità in materia di vincoli di finanza pubblica che le varie norme impongono. Da ultimo e a maggior ragione in vista della predisposizione del presente referto è stato chiesto alle società anche di attestare il rispetto delle norme citate e di quelle nel frattempo intervenute (richiami alle seguenti disposizioni normative: DL. 78/2010 – L. 136/2010 - D.Lgs. 165/2001 - DL 112/2008 - DL. 138/2011 - DL. 98/2011 - L. 190/2012 - DLgs. 33/2013 - Legge stabilità 2014 n. 147/2013 - D.L. 66/2014 - Determinazione n. 8 del 17/06/2015 Autorità Nazionale Anticorruzione - Comunicato ANAC del 01/10/2015 - L.302/2015 P.T.T.I e P.T.P.C. 2016/2018 - Testo Unico per le società partecipate Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175- Decreto correttivo del 9 giugno 2017 al TU Dlgs. 175/2016).

L'art. 8 della Legge n. 111 del 15/07/2011 di conversione del D.L. 98 del 06/07/2011 ha disposto che tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscano sul proprio sito istituzionale, curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

La situazione aggiornata al 31/12/2017 è la seguente:

SOCIETA'	TIPO DI PARTECIPAZIONE	QUOTA % POSSESSO	PAREGGIO DI BILANCIO NEL TRIENNIO 2014/2016
Marche Multiservizi Spa	Diretta	0,25%	SI
Marche Multiservizi Falconara Srl	Indiretta	0,25%	
Natura Srl in liquidazione	Indiretta	0,11%	np
SIS spa in liquidazione	Indiretta	0,10%	np
TEAM srl	Indiretta	0,05%	np
Marina di Pesaro srl	Indiretta	0,01%	np
Hera Comm Marche Srl	Indiretta	0,07%	np
Ricicla Srl	Indiretta	0,02%	np

Adriatica Acque Srl	Indiretta	0,02%	np
ASCO Falconara srl in liquidazione	Diretta	100,00%	NO
Tensoeventi Srl in liquidazione	Diretta	100,00%	NO
Multiservizi Spa	Diretta	8,09%	SI
ESTRA Spa	Indiretta	3,65%	np
Consenergy in liquidazione	Indiretta	0,18%	np
Tirana acque Scarl in liquidazione	Indiretta	0,80%	np
Consorzio zona Palombare Scarl in liquidazione	Indiretta	0,11%	np
Edma srl	Indiretta	4,44%	np
Prometeo Spa	Diretta	7,19%	SI
Marche Energie Srl	Indiretta	7,19%	np
Aerdorica Spa	Diretta	0,19%	NO
Raffaello Srl in liquidazione	Indiretta	0,19%	np
Hesis SRL	Indiretta	0,04%	np
Convention bureau Scrl	Indiretta	0,01%	np
Ticas Srl	Indiretta	0,004%	np
Interporto Marche Spa in liquidazione	Indiretta	0,001%	np
P.L.M.PIATT.LOG.Marche rete impresa	Indiretta	0,10%	np
Consorzio Bonifica Marche	Diretta	0,01 quota	SI
Bonifica Marche Service srl	Indiretta	0,01%	
Consorzio Zipa in liquidazione	Diretta	3,92%	NO
Interporto Marche Spa in liquidazione	Indiretta	0,02%	np
Consorzio Gorgovivo	Diretta	5,01%	SI
Esco Marche Srl	Indiretta	0,52%	np
Conerobus Spa	Diretta	0,61%	NO
Atma Scpa	Indiretta	0,36%	SI
Conerobus Service Srl	Indiretta	0,61%	SI
CEMIM Scpa in liquidazione	Diretta	0,38%	SI

ELENCO SITI ISTITUZIONALI AZIENDE PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 del dlgs n. 118/2011 si indica che i siti internet delle aziende partecipate sono pubblicati al seguente link:

http://falconaramarittima.etrasparenza.it/pagina64_societ-partecipate.html

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto (con l'art. 80, comma 1) che le modifiche in esso contenute "si applicano, ove non diversamente previsto nel presente decreto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi".

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha fidejussioni o altre garanzie in essere.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	29-mar-2018
Data stampa	04-apr-2018
Importi in EURO	

000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		17.118.534,10	17.118.534,10
1.01.00.00.000 Tributi		13.498.040,01	13.498.040,01
1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati		13.498.040,01	13.498.040,01
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	4.467.964,34	4.467.964,34
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attivita' di verifica e controllo	239.801,41	239.801,41
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	117.870,00	117.870,00
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	2.856.565,71	2.856.565,71
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	5.473.129,69	5.473.129,69
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	49.227,68	49.227,68
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	228.129,47	228.129,47
1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	37.636,06	37.636,06
1.01.01.76.002	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attivita' di verifica e controllo	18.819,10	18.819,10
1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	752,42	752,42
1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	8.144,13	8.144,13
1.03.00.00.000 Fondi perequativi		3.620.494,09	3.620.494,09
1.03.01.00.000 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		3.620.494,09	3.620.494,09
1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	3.620.494,09	3.620.494,09
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		4.017.792,99	4.017.792,99
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		4.017.792,99	4.017.792,99
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		3.991.605,99	3.991.605,99
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	965.551,16	965.551,16
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.994.539,65	2.994.539,65
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	30.315,18	30.315,18
2.01.01.03.999	Trasferimenti correnti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	1.200,00	1.200,00
2.01.02.00.000 Trasferimenti correnti da Famiglie		500,00	500,00
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	500,00	500,00
2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese		25.687,00	25.687,00
2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	25.687,00	25.687,00
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		4.464.722,35	4.464.722,35
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		3.074.250,98	3.074.250,98
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		2.024.648,24	2.024.648,24
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	387.631,41	387.631,41
3.01.02.01.003	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	23.442,50	23.442,50

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	53.453,44	53.453,44
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	150,00	150,00
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	49.802,44	49.802,44
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	168.763,25	168.763,25
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	202.882,81	202.882,81
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	202.882,81	202.882,81
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	1.253.411,33	1.253.411,33
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	234.194,86	234.194,86
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	234.194,86	234.194,86
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	24.470,35	24.470,35
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	194.154,20	194.154,20
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	15.570,31	15.570,31
4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	147.163,43	147.163,43
4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	52.708,00	52.708,00
4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	52.708,00	52.708,00
4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	94.455,43	94.455,43
4.04.02.01.002	Cessione di Terreni edificabili	94.455,43	94.455,43
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	872.053,04	872.053,04
4.05.01.00.000	Permessi di costruire	769.196,44	769.196,44
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	769.196,44	769.196,44
4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	102.856,60	102.856,60
4.05.04.99.999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	102.856,60	102.856,60
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.489.957,09	25.489.957,09
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	25.209.374,08	25.209.374,08
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.569.991,66	1.569.991,66
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	963.417,81	963.417,81
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	520.259,99	520.259,99
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	86.313,86	86.313,86
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	56.365,79	56.365,79
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	56.365,79	56.365,79
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	23.583.016,63	23.583.016,63
9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	110.167,08	110.167,08
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	8.380,35	8.380,35

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
9.01.99.06.001	Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL	11.117.523,36	11.117.523,36
9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	10.650.049,52	10.650.049,52
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	1.696.896,32	1.696.896,32

9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi **280.583,01** **280.583,01**

9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi **10.215,84** **10.215,84**

9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	10.215,84	10.215,84
----------------	---	-----------	-----------

9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi **5.939,83** **5.939,83**

9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.939,83	5.939,83
----------------	---	----------	----------

9.02.05.00.000 Riscossione imposte e tributi per conto terzi **256.954,12** **256.954,12**

9.02.05.02.001	Riscossione di imposte in conto capitale per conto di terzi	256.954,12	256.954,12
----------------	---	------------	------------

9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi **7.473,22** **7.473,22**

9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	7.473,22	7.473,22
----------------	-------------------------------	----------	----------

Entrate da regolarizzare **160.602,20** **160.602,20**

0.00.0 0.99.9 95	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI (riscossioni codificate dal tesoriere solo per gli enti locali)	0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 96	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI (riscossioni codificate dal tesoriere solo per gli enti locali)	0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	160.602,20	160.602,20

TOTALE INCASSI **52.505.020,06** **52.505.020,06**

Ente Codice	000067536
Ente Descrizione	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	29-mar-2018
Data stampa	04-apr-2018
Importi in EURO	

000067536 - COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Spese correnti		25.160.264,59	25.160.264,59
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente		6.305.368,98	6.305.368,98
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde		4.867.942,05	4.867.942,05
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	3.831.631,98	3.831.631,98
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	25.906,79	25.906,79
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	705.933,05	705.933,05
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	209.673,56	209.673,56
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	44.965,31	44.965,31
1.01.01.02.002	Buoni pasto	49.831,36	49.831,36
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente		1.437.426,93	1.437.426,93
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	1.380.325,19	1.380.325,19
1.01.02.02.001	Assegni familiari	34.437,29	34.437,29
1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	22.664,45	22.664,45
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente		394.871,59	394.871,59
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		394.871,59	394.871,59
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	378.434,42	378.434,42
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	10.568,00	10.568,00
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	4.466,73	4.466,73
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.402,44	1.402,44
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi		15.025.026,29	15.025.026,29
1.03.01.00.000 Acquisto di beni		187.057,65	187.057,65
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	39.459,80	39.459,80
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	3.106,88	3.106,88
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	19.624,03	19.624,03
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	30.571,70	30.571,70
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	27,33	27,33
1.03.01.02.004	Vestiario	19.861,77	19.861,77
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	1.468,57	1.468,57
1.03.01.02.006	Materiale informatico	7.359,55	7.359,55
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	2.811,78	2.811,78
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	590,48	590,48
1.03.01.02.012	Accessori per attivita' sportive e ricreative	86,62	86,62
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	253,76	253,76
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	61.835,38	61.835,38
1.03.02.00.000 Acquisto di servizi		14.837.968,64	14.837.968,64
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennita'	117.580,25	117.580,25
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	1.794,25	1.794,25
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	48.118,58	48.118,58
1.03.02.02.002	Indennita' di missione e di trasferta	2.451,26	2.451,26
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	140.615,79	140.615,79
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	9.747,44	9.747,44

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	9.574,00	9.574,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	26.888,33	26.888,33
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	14.353,99	14.353,99
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	5.660,70	5.660,70
1.03.02.05.004	Energia elettrica	773.465,41	773.465,41
1.03.02.05.005	Acqua	60.848,79	60.848,79
1.03.02.05.006	Gas	412.195,63	412.195,63
1.03.02.05.007	Spese di condominio	20.937,53	20.937,53
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	20.968,06	20.968,06
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	191.563,61	191.563,61
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	65.161,40	65.161,40
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	681,98	681,98
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	27.875,43	27.875,43
1.03.02.08.999	Leasing operativo di altri beni	102,11	102,11
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	19.208,59	19.208,59
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	8.740,33	8.740,33
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	11.565,14	11.565,14
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature scientifiche e sanitarie	3.087,23	3.087,23
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	344.418,35	344.418,35
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	28.800,51	28.800,51
1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	57.384,74	57.384,74
1.03.02.11.002	Assistenza psicologica, sociale e religiosa	158.518,94	158.518,94
1.03.02.11.004	Perizie	37.844,82	37.844,82
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	89.295,27	89.295,27
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	116.445,18	116.445,18
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	14.100,00	14.100,00
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	350.778,44	350.778,44
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	23.510,71	23.510,71
1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	2.365,58	2.365,58
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	204.519,09	204.519,09
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	729.343,93	729.343,93
1.03.02.15.001	Contratti di servizio di trasporto pubblico	171.994,29	171.994,29
1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	114.196,90	114.196,90
1.03.02.15.003	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	18.995,69	18.995,69
1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	5.845.737,85	5.845.737,85
1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	69.774,61	69.774,61
1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	301.213,58	301.213,58
1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	908.663,69	908.663,69
1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	28.158,03	28.158,03
1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	175.869,09	175.869,09
1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	183.581,81	183.581,81
1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	1.312.525,56	1.312.525,56
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	32.751,23	32.751,23
1.03.02.16.002	Spese postali	106.912,74	106.912,74
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	46.722,55	46.722,55
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	436,42	436,42
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	4.292,68	4.292,68
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	231.719,85	231.719,85

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.969,00	2.969,00
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	19.457,08	19.457,08
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	2.741,12	2.741,12
1.03.02.99.002	Altre spese legali	155.968,68	155.968,68
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	30.209,54	30.209,54
1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	19.906,59	19.906,59
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	5.414,69	5.414,69
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	897.243,98	897.243,98
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	2.486.985,72	2.486.985,72
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.165.845,34	1.165.845,34
1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	23.268,33	23.268,33
1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	1.054.810,80	1.054.810,80
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	87.766,21	87.766,21
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.261.889,38	1.261.889,38
1.04.02.01.999	Altri sussidi e assegni	66.643,00	66.643,00
1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	830.040,65	830.040,65
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	365.205,73	365.205,73
1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	5.000,00	5.000,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	5.000,00	5.000,00
1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	54.251,00	54.251,00
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	54.251,00	54.251,00
1.07.00.00.000	Interessi passivi	190.684,63	190.684,63
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	190.023,75	190.023,75
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	124.100,86	124.100,86
1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	65.922,89	65.922,89
1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	660,88	660,88
1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	660,88	660,88
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.833,23	28.833,23
1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	25.804,00	25.804,00
1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	25.804,00	25.804,00
1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	3.029,23	3.029,23
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2.205,83	2.205,83
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	823,40	823,40
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	728.494,15	728.494,15
1.10.03.00.000	Versamenti IVA a debito	123.526,20	123.526,20

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	123.526,20	123.526,20
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione		244.170,78	244.170,78
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	244.170,78	244.170,78
1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		310.600,41	310.600,41
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	41.316,92	41.316,92
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	269.283,49	269.283,49
1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.		50.196,76	50.196,76
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	50.196,76	50.196,76
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale		1.547.146,43	1.547.146,43
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		1.334.718,03	1.334.718,03
2.02.01.00.000 Beni materiali		1.279.955,97	1.279.955,97
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	18.197,95	18.197,95
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	113.756,71	113.756,71
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	96.606,79	96.606,79
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1.877,24	1.877,24
2.02.01.07.003	Periferiche	2.521,50	2.521,50
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	10.084,59	10.084,59
2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	35.693,16	35.693,16
2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	70.414,02	70.414,02
2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	114.918,20	114.918,20
2.02.01.09.009	Infrastrutture telematiche	976,00	976,00
2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	512.813,36	512.813,36
2.02.01.09.016	Impianti sportivi	249.551,02	249.551,02
2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	52.545,43	52.545,43
2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti		15.068,87	15.068,87
2.02.02.02.001	Demanio marittimo	15.068,87	15.068,87
2.02.03.00.000 Beni immateriali		39.693,19	39.693,19
2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	39.282,78	39.282,78
2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	410,41	410,41
2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti		65.137,52	65.137,52
2.03.02.00.000 Contributi agli investimenti a Famiglie		65.137,52	65.137,52
2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	65.137,52	65.137,52
2.05.00.00.000 Altre spese in conto capitale		147.290,88	147.290,88
2.05.04.00.000 Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso		147.290,88	147.290,88
2.05.04.05.001	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	147.290,88	147.290,88
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti		2.271.739,40	2.271.739,40
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		2.271.739,40	2.271.739,40

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		2.271.739,40	2.271.739,40
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	57.505,81	57.505,81
4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	2.214.233,59	2.214.233,59
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro		25.158.583,65	25.158.583,65
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro		25.119.101,85	25.119.101,85
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente		1.577.737,18	1.577.737,18
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	961.205,91	961.205,91
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	522.263,47	522.263,47
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	94.267,80	94.267,80
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		45.268,98	45.268,98
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	45.268,98	45.268,98
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro		23.496.095,69	23.496.095,69
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	22.149,05	22.149,05
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	10.330,00	10.330,00
7.01.99.06.001	Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	11.117.523,36	11.117.523,36
7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	10.650.049,52	10.650.049,52
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.696.043,76	1.696.043,76
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi		39.481,80	39.481,80
7.02.03.00.000 Trasferimenti per conto terzi a Altri settori		20.480,09	20.480,09
7.02.03.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	20.480,09	20.480,09
7.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		4.192,93	4.192,93
7.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	1.926,13	1.926,13
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.266,80	2.266,80
7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi		14.808,78	14.808,78
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	14.808,78	14.808,78
Pagamenti da regolarizzare		23,50	23,50
0.00.0 0.99.9 95	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER UTILIZZO DI INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 96	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER DESTINAZIONE DI INCASSI LIBERI AL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	23,50	23,50
TOTALE PAGAMENTI		54.137.757,57	54.137.757,57